



CAVIT SC
Bilancio 2015/2016
sessantesimo
esercizio

CAVIT
TRENTO

CAVIT SC

Consorzio delle Cantine Sociali del Trentino, Cavit associa 10 realtà produttive dislocate nel territorio trentino ed il consorzio Cantine Palazzo sc.

Il numero dei soci conferenti si è ridotto nell'esercizio da 12 a 11 in seguito alla fusione intervenuta fra Vivallis e Cantina di Nomi, entrambe socie conferenti.

La consistenza media di un Ettaro vitato per azienda agricola, condotte da circa 4.500 viticoltori e le loro famiglie, rende particolarmente preziosa ed efficace la collaborazione con le Cantine sociali di riferimento ed il proprio Consorzio, in termini di assistenza e indirizzo nel proprio lavoro quotidiano nell'applicazione delle corrette tecniche agronomiche e, da quest'anno, anche per la consulenza circa la difesa e tutela dei vigneti, garantita da uno staff Agronomico appositamente costituito per fornire un servizio completo a tutti i Viticoltori del Gruppo CAVIT.

Il successo dei prodotti infatti si costruisce nel vigneto, per ottenere frutti sani e qualitativamente impeccabili da conferire alle Cantine socie, al fine di realizzare vini rilevanti da valorizzare nei mercati nazionale e mondiali quali "Altemasi" per gli spumanti TrentoDOC, i "Masi Trentini", "Bottega Vinai" e "Mastri Vernacoli", espressioni di vertice dei vini a denominazione DOC trentino.

Il presidio dei mercati internazionali è garantito inoltre da prodotti a denominazione DOC e IGT selezionati, che rappresentano sia il territorio Trentino che alcune produzioni vinicole italiane di qualità.

Esportiamo i nostri prodotti in oltre 50 paesi nel mondo e siamo impegnati a consolidare i mercati di tradizione e migliorare la nostra presenza nei paesi in cui l'interesse per il vino è più recente ma con buon potenziale di sviluppo.

Sommario

5	Introduzione
7	Base Sociale
8	Organi Sociali
10	Performance Overview
12	Highlight
13	Conto Economico in sintesi
14	Stato Patrimoniale in sintesi
16	Posizione Finanziaria Netta
19	Relazione sulla gestione
55	Nota integrativa
92	Stato Patrimoniale al 31 maggio 2016
96	Conto Economico al 31 maggio 2016
98	Relazione del Collegio Sindacale
104	Relazione della Società di Revisione

La valorizzazione delle uve e dei vini dei soci avviene con sempre maggiore soddisfazione anche tramite la casa spumantistica Kessler Sekt, con sede in Germania Baden Württemberg, realtà con quasi 190 anni di storia e presenza nel mondo del vino.

cavit.it

kessler-sekt.de.

INTRODUZIONE

Il lavoro, programmato, impostato e poi svolto nel corso degli ultimi cinque anni consegna ai soci un bilancio con dati e indicatori positivi, che confermano un percorso di crescita regolare ed una profittabilità migliorata per tutte le linee prodotte, proposte in mercati ricettivi e che ne garantiscono la valorizzazione a prezzi di cessione appropriati.

In crescita l'importante mercato del Nordamerica, Stati Uniti e Canada, dove anche per i prossimi anni sono previsti interventi di promozione e comunicazione per sostenere ulteriormente la nostra immagine presso i consumatori.

Buoni i risultati di vendita in Italia, in dinamica fortemente positiva, conseguenza di una impostazione organizzativa determinata e orientata a proporre linee di prodotto rispondenti alle esigenze dei consumatori sia nel canale della Distribuzione Organizzata che nell'Ho.re.ca.

Come già ricordato nelle precedenti relazioni l'impostazione strategica di Cavit persegue una crescita sostenibile nel medio / lungo periodo e di qualità, per realizzare compiutamente gli obiettivi di garantire reddito di livello adeguato ai soci conferenti con continuità.

Mentre nel Nordamerica lo scenario economico sembra più stabile e dove sono ripresi i consumi e gli investimenti delle imprese, l'Unione Europea segna il passo, priva di politiche condivise e valide di sostegno e stimolo all'economia reale, unica via di uscita dal contesto recessivo e di crescita insufficiente, più statistica che reale, sperimentata nell'ultimo quinquennio.

Il referendum tenutosi in Gran Bretagna nel giugno scorso, che ha decretato la volontà popolare di uscire dall'Unione Europea, detto BREXIT, rende difficile fare previsioni sull'evoluzione dei rapporti, soprattutto commerciali, con questo importante paese per l'export italiano, un riflesso atteso la contrazione delle importazioni in seguito alla svalutazione della Sterlina nei confronti dell'Euro. L'Europa inoltre è afflitta da un quadro socioeconomico in declino, aggravato da fenomeni migratori complessi di lunga durata e difficilmente reversibili, e dal deterioramento delle aspettative di un futuro migliore che caratterizza soprattutto le giovani generazioni, alle prese con uno scenario lavorativo che si è fortemente modificato nel corso dell'ultimo decennio, riducendo le possibilità di impiego e la stabilità dell'occupazione.

L'intensa vocazionalità all'export, che ha raggiunto l'80% del turnover complessivo, le modalità di approccio ad aree competitive, sia di tradizione che di interesse al mondo del vino più recente, comunque sane e con ottime prospettive di sviluppo e marginalità, tendono a mettere al riparo il fatturato da crisi locali.

Il mercato italiano, polverizzato e ipercompetitivo, risponde bene alle politiche di prodotto e di vendita impostate dall'azienda con volumi che tendono a stabilizzare un andamento virtuoso dopo alcuni anni di crescita marginale sui core brand.

La continuità e qualità dei conferimenti è ovviamente essenziale al successo di Cavit.

I Viticoltori sono assistiti stabilmente con metodiche di relazione innovative, tradizionali e informatiche, da quest'anno anche sotto il profilo della difesa, circostanza che ha contribuito a creare un efficace contesto di dialogo, scambio e apprendimento con i tecnici agronomi e viticoli che si riverbera sulla qualità dei conferimenti.

Cavit persegue la valorizzazione di tutte le varietà, con l'obiettivo di garantire remunerazioni elevate ed un miglioramento della valore per Ha.

Anche quest'anno Il Consiglio di Amministrazione ha destinato una quota crescente e importante della marginalità generata alla remunerazione dei soci conferenti, consentita dall'ottima patrimonializzazione di CAVIT, adeguata ad uno sviluppo armonico e sano, rivolto anche ad eventuali acquisizioni qualora coerenti alla valorizzazione dei prodotti conferiti dai soci.

BASE SOCIALE

Agraria Riva del Garda

agririva.it

Cantina di Aldeno

cantina-aldeno.it

Cantina Sociale di Avio

viticoltoriinavio.it

Cantina d'Isera

cantinaisera.it

Cantina Mori e Colli Zugna

cantinamoricollizugna.it

Cantine Palazzo

info@palazzo.tn.it

Cantina Rotaliana di Mezzolombardo

cantinarotaliana.it

Cantina Sociale Roveré della Luna

csrovere1919.it

Cantina Toblino

toblino.it

Cantina Sociale di Trento

cantinasocialetrento.it

Vivallis¹

vivallis.it

SAIT

saittn.it

Loc. S. Nazzero 4

Riva del Garda (Trento)

Via Roma 76

Aldeno (Trento)

Via Dante 14

Avio (Trento)

Via al Ponte 1

Isera (Trento)

SP 90 Loc. Formigher 2

Mori (Trento)

Via del Ponte 31

Trento

Via Trento 65/b

Mezzolombardo (Trento)

Via IV Novembre 9

Roverè d. Luna (Trento)

Via Longa 1

Sarche di Calavino (Trento)

Via dei Viticoltori 2-4

Trento

Via per Brancolino 4

Nogaredo (Trento)

Via Innsbruck, 2

Trento

¹ Realtà che ha fuso per incorporazione Cantina di Nomi a far data dal luglio 2016

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Bruno Lutterotti

PRESIDENTE

Lorenzo Libera

VICEPRESIDENTE

Alessandro Bertagnoli

CONSIGLIERI

Diego Coller

Elvio Fronza

Adriano Orsi

Giorgio Planchenstainer

Luigi Roncador

Silvio Rosina

Paolo Saiani

COLLEGIO SINDACALE

Edgardo Moncher

PRESIDENTE

Giorgio Fiorini

SINDACI

Paolo Nicolussi

Rino Campolongo

SINDACI SUPPLEMENTI

Luciano Lunelli

PERFORMANCE OVERVIEW

HIGHLIGHT GESTIONE 2015/2016

L'evoluzione dei ricavi netti registra una crescita rilevante, del 6,6% in termini percentuali, 10,7 Mio Euro in valore assoluto.

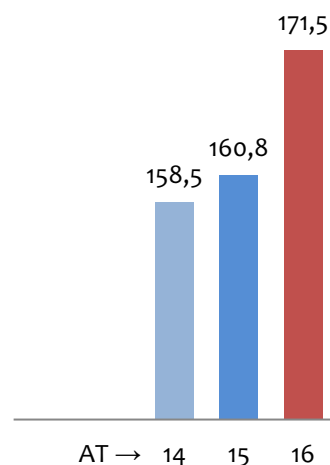
L'aumento riguarda sia il mercato domestico che le esportazioni

La CAGR (Compound Average Growth Rate), crescita media del fatturato, rilevata a tre esercizi, raddoppia rispetto alla valutazione effettuata lo scorso esercizio: +3,9%

Si conferma l'alta vocazionalità all'export con un 80% sul totale del fatturato, la quota sviluppata nel mercato domestico si mantiene attorno al 19%.

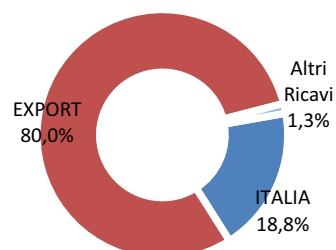
Evoluzione Vendite Nette

Ricavi Netti



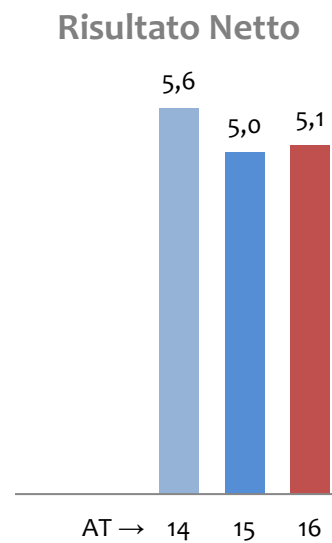
Suddivisione Fatturato

Breakdown Fatturato



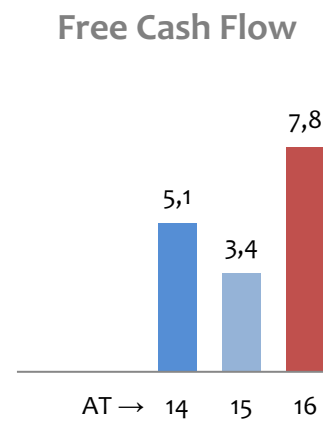
Il Risultato Netto è allineato agli esercizi precedenti, pur nella circostanza che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di destinare una quota significativamente maggiore alla remunerazione dei vini conferiti dai soci nell'esercizio rispetto al precedente esercizio.

Risultato Netto



L'azienda gode di stabile salute finanziaria, in Luglio 2016 ha estinto l'ultimo finanziamento in essere; non risulta esposta nei confronti degli Istituti Finanziari. Il Cash Flow generato dalla gestione consente un'ottima remunerazione dei vini conferiti e nel contempo di rimanere sostanzialmente liquida.

Liquidità generata



HIGHLIGHT

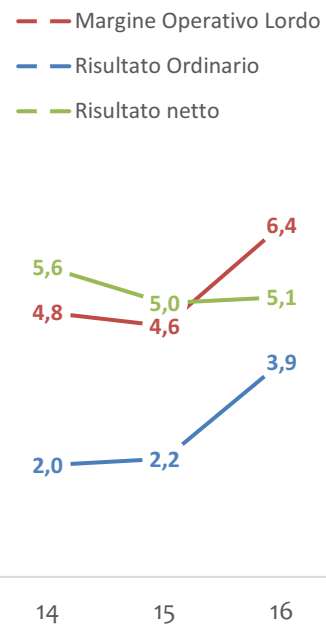
		AT 31/05/2014	AT 31/05/2015	AT 31/05/2016
RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI	Ricavi Netti	158.467.322	160.793.053	171.467.951
	Risultato Operativo	596.780	566.576	2.513.671
	Risultato Lordo	6.071.624	5.331.677	5.332.067
	Risultato Netto	5.630.207	4.980.890	5.090.030
	Posizione Finanziaria Netta	1.958.308	9.455.325	24.770.603
GOVERNANCE E PATRIMONIO	Capitale Sociale	5.810.075	6.225.300	6.067.950
	Patrimonio Netto	62.370.033	67.597.248	72.380.497
	Riunioni del Consiglio di Amministrazione	11	14	12
PERSONE	Dipendenti	192	198	199
	Ore formazione	1.967	3.101	2.256
	Età media	43	45	45

CONTO ECONOMICO

Conto Economico [Milioni di Euro]	AT 31/05/2014	AT 31/05/2015	AT 31/05/2016
Ricavi netti	158,5	160,8	171,5
CAGR 3Y	1,5%	1,7%	3,9%
Costi esterni	144,2	146,6	155,1
Valore Aggiunto	14,3	14,2	16,3
% Ricavi Netti	9,0%	8,9%	9,5%
Costo del lavoro	9,5	9,7	9,9
Margine Operativo Lordo	4,8	4,6	6,4
% Ricavi Netti	3,0%	2,8%	3,7%
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	4,2	4,0	3,9
Risultato Operativo	0,6	0,6	2,5
% Ricavi Netti	0,4%	0,4%	1,5%
Proventi diversi	1,7	1,5	1,4
Proventi ed oneri finanziari	-0,3	0,1	0,0
Risultato Ordinario	2,0	2,2	3,9
% Ricavi Netti	1,3%	1,3%	2,3%
Componenti straordinarie nette	4,0	3,2	1,4
Risultato prima delle imposte	6,1	5,3	5,3
Imposte sul reddito	0,4	0,4	0,2
Risultato netto	5,6	5,0	5,1
% Ricavi Netti	3,6%	3,1%	3,0%

La CAGR, misurata su tre esercizi, accelera sino a sfiorare il 4%, il trend di crescita è costante e incrementale. La struttura dei costi generali e del personale rimangono stabili e bilanciati, mentre sono azzerati gli oneri finanziari in quanto l'azienda non utilizza finanziamenti bancari. Il Consiglio di Amministrazione ha potuto destinare una quota maggiore dell'avanzo di gestione alla remunerazione dei soci conferenti con valori sensibilmente aumentati rispetto all'esercizio precedente.

Key Figures



STATO PATRIMONIALE

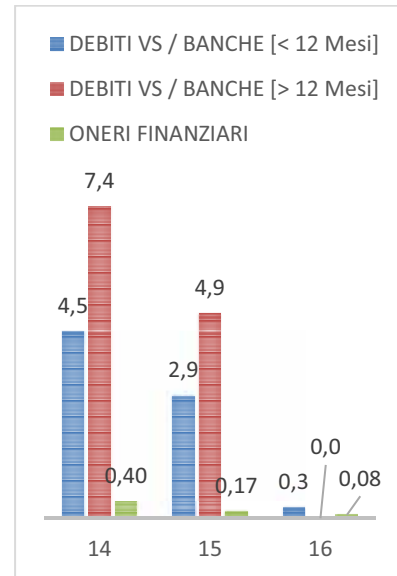
Stato Patrimoniale [Milioni di Euro]	AT 31/05/2014	AT 31/05/2015	AT 31/05/2016
Immobilizzazioni immateriali nette	0,3	0,2	0,2
Immobilizzazioni materiali nette	50,2	48,7	45,6
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	7,8	6,9	6,3
Capitale immobilizzato (A)	58,3	55,8	52,0
Rimanenze di magazzino	34,6	35,2	39,9
Crediti verso clienti	40,9	42,2	45,1
Altri crediti	6,0	8,0	5,7
Ratei e risconti attivi	0,3	0,3	0,3
Attività di esercizio a breve termine (B)	81,8	85,7	91,0
Debiti verso fornitori	15,2	16,9	15,1
Debiti verso soci	37,0	39,9	54,6
Acconti	0,3	0,3	0,2
Debiti tributari e previdenziali	1,0	0,9	0,9
Altri debiti	5,1	3,8	3,7
Ratei e risconti passivi	14,7	14,4	13,5
Passività di esercizio a breve termine (C)	73,3	76,2	88,0
Capitale di esercizio netto (D=B-C)	8,5	9,4	2,9
T.F.R.	1,3	1,2	1,2
Debiti tributari e previdenziali ≥ 12 mesi	0,0	0,0	0,0
Altre passività a medio e lungo termine	5,1	5,8	6,2
Passività a medio e lungo termine (E)	6,4	7,1	7,3
Capitale netto investito (A+D-E)	60,4	58,1	47,6
Patrimonio netto	62,4	67,6	72,4
Posizione finanziaria netta a medio e lungo	7,4	4,9	0,0
Posizione finanziaria netta a breve	-9,4	-14,3	-24,8
Mezzi propri e indebitamento finanziario Netto	60,4	58,1	47,6

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>[Milioni di Euro]</i>	AT 31/05/2014	AT 31/05/2015	AT 31/05/2016
Depositi bancari	13,8	17,2	25,0
Denaro e altri valori in cassa	0,0	0,0	0,0
Disponibilità liquide ed azioni proprie	13,8	17,2	25,0
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso soci per finanziamenti ≤ 12 mesi	0,0	0,0	0,0
Debiti verso banche ≤ 12 mesi	4,5	2,9	0,3
Debiti verso altri finanziatori ≤ 12 mesi	0,0	0,0	0,0
Debiti finanziari a breve termine	4,5	2,9	0,3
Posizione finanziaria netta a breve termine	9,4	14,3	24,8
Debiti verso soci per finanziamenti ≥ 12 mesi	0,0	0,0	0,0
Debiti verso banche ≥ 12 mesi	7,4	4,9	0,0
Debiti verso altri finanziatori ≥ 12 mesi	0,0	0,0	0,0
Crediti finanziari	0,0	0,0	0,0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-7,4	-4,9	0,0
Posizione finanziaria netta	2,0	9,5	24,8

Azzerata l'esposizione finanziaria verso il sistema creditizio con il mese di Luglio 2016, l'azienda non è indebitata con Istituti di Credito.

Debiti finanziari e Oneri per Interessi



AMBIENTE

CAVIT sc è sensibile ai temi della sostenibilità e dell'ambiente in cui opera.

In corso di esercizio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un piano quinquennale di investimenti la cui implementazione è iniziata nella tarda primavera 2016.

Per quanto concerne gli investimenti produttivi, oltre ai criteri di efficienza ed innovazione tecnologica, si sono valutati con attenzione i requisiti di sostenibilità e rispetto ambientale.

Nel piano inoltre sono contemplati interventi specifici di miglioramento di alcune fasi dei processi produttivi, quali la realizzazione di un sistema di scarico acque dotato delle ultime tecnologie di depurazione ed alcuni interventi di ottimizzazione dell'utilizzo dell'energia termica quale il sistema automatizzato della gestione della centrale termica aziendale.

Ricordiamo che parte dell'energia elettrica necessaria al funzionamento dell'impresa è ottenuta da impianti fotovoltaici e che è in fase avanzata la sostituzione progressiva di tutti i corpi illuminanti con tecnologia led a basso consumo.

Il piano industriale, commerciale e marketing elaborato di concerto al management della controllata è ben avviato e rispettato nei risultati nel primo periodo osservato.

La crescita del fatturato si assesta attorno sul 9,5% su base annua, grazie anche all'adeguamento dei prezzi di vendita alle nuove cuvée base Chardonnay e Pinot Nero, particolarmente apprezzate della clientela tedesca e che confermano un buon ritorno in termini di marginalità.

Terminato lo start up della nuova linea di imbottigliamento e sistema remouage si è decongestionata la sede centrale posta in un palazzo storico nel centro di Esslingen am Neckar (Baden Württemberg), tale prestigioso edificio oggi ospita gli uffici direzionali, le sale di rappresentanza e l'Enoteca, e, per quanto riguarda la produzione, la fase di maturazione delle bottiglie ottenute con Metodo Classico.

Il fatturato dell'esercizio 2015/2016 si assesta sui 7,2 Mio Euro con un risultato al lordo delle imposte di 290 migliaia di Euro.

E' iniziato inoltre un intenso lavoro di marketing e comunicazione per diffondere e consolidare l'apprezzamento del marchio presso gli altri Länder Tedeschi.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Presentiamo all'esame dell'Assemblea dei Soci, per l'approvazione, il bilancio di esercizio chiuso al **31 maggio 2016**, il sessantesimo della vita dell'azienda, che registra un utile netto di **Euro 5.090.030**.

Gli obiettivi della gestione pianificati con il Consiglio di Amministrazione si sono perseguiti e raggiunti con determinazione e regolarità, sia nei mercati di tradizione che in quelli di potenziale, dove si prosegue in approccio commerciale e distributivo adeguato ai rispettivi stadi di sviluppo ed apprezzamento dei prodotti vitivinicoli italiani.

Il mercato italiano ha dato grandi soddisfazioni, dovute ad intense attività commerciali e di assidua presenza sia nel canale della Distribuzione Organizzata che dell'HORECA, sostenute e promosse da format di comunicazione integrati e multimedia che fanno leva sulla qualità dei prodotti e la loro origine.

Il fatturato delle bottiglie vendute nel mercato Italiano segna un + 4%.

Prosegue la crescita del settore della spumantistica sia a Metodo Classico che Charmat, che conferma il buon momento per la categoria, anche i più preziosi, grazie anche alla tenace promozione messa in campo dall'Istituto TrentoDOC.

In continua dinamica positiva la performance sui mercati esteri, che con una crescita del 7,6% porta la quota di export all'80,0% sul totale della produzione; risultato ottenuto perseguendo una diversificazione geografica guidata dalla profittabilità, per consolidare una crescita sana ed evitare incertezze dovute a crisi settoriali.

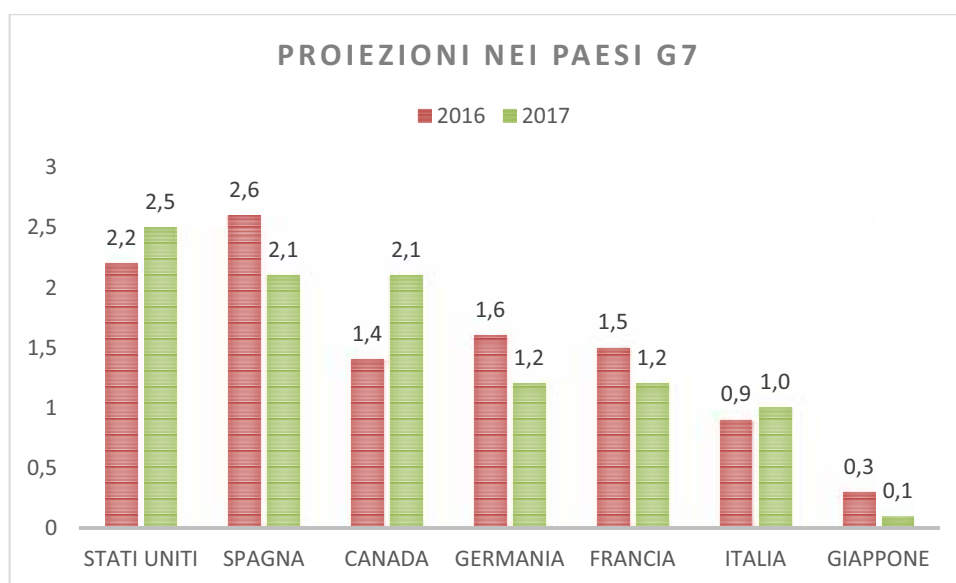
Tali risultati lusinghieri si sono ottenuti in un contesto economico europeo di grande incertezza. Non ci si riferisce a dati e previsioni di crescita altalenanti e quasi mai rispettate, ma ad un sistema che non sembra trovare una via comune per risolvere i problemi che affliggono l'Unione, che ha perso slancio e rischia di naufragare sull'incapacità di dare risposte concrete a problemi epocali, quali fenomeni migratori senza precedenti e un terrorismo diffuso e imprevedibile, rispetto ai quali non ci si possono attendere risposte isolate dei singoli Paesi.

A complicare il quadro il referendum popolare per l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea,

detto Brexit.

Ad un paio di mesi dall'esito delle urne non è ancora chiaro come si potrà comporre questo strappo, un'incertezza di prospettive che danneggia le relazioni commerciali e sociali con la Gran Bretagna, incertezza che di certo non promuove sviluppo economico ma alimenta ulteriori sospetti e diffidenze.

In seguito a ciò il Fondo Monetario Internazionale rivede al ribasso le stime di crescita per gli anni 2016 e 2017 per i paesi appartenenti al G8.



Secondo l'FMI senza Brexit l'economia mondiale avrebbe potuto accelerare la crescita rispetto alle previsioni di aprile, grazie a un'attenuazione della recessione in due dei più grandi Paesi emergenti, Brasile e Russia. L'incertezza causata dal referendum britannico ha portato ad una riduzione rispetto alle stime del "World Economic Outlook" di tre mesi fa. L'economia mondiale crescerà nel 2016 nella stessa percentuale dell'anno scorso 3,1% e del 3,4% l'anno prossimo.

In entrambe le previsioni le cifre sono state riviste al ribasso dello 0,1%, rispetto allo scenario base.

Secondo tali previsioni anche l'Italia perde preziosi decimali, l'economia crescerà dello 0,9% nel 2016 e dell'1% nel 2017, crescita più esigua fra i Paesi del G-7, ad esclusione del Giappone.

PRINCIPALI IMPORTATORI

I primi 10 mercati mondiali per il vino, che rappresentano circa il 70% dell'import mondiale, alla chiusura dell'esercizio in approvazione registravano una crescita del +3,8% considerando tutti i paesi esportatori, mentre il nostro paese segna un +4,0%.²

Gli Stati Uniti ed il Giappone crescono di oltre il 4%, riducono l'import invece tre paesi molto importanti quali la Gran Bretagna, Germania e Canada.

MERCATI DI IMPORT	GEN/MAG 2015	GEN/MAG 2016	Var 2016/2015
	EUR /.000		%
USA	1.910,6	1.996,3	4,5%
UK	1.451,1	1.369,2	-5,6%
Germania	981,9	921,3	-6,2%
Cina	638,9	905,2	41,7%
Canada	620,9	589,6	-5,0%
Giappone	475,8	495,5	4,1%
Svizzera	372,6	381,7	2,4%
Francia	250,9	286,7	14,3%
Russia	188,5	205,0	8,8%
Svezia (GEN/APR)	178,9	190,5	6,5%

² Fonte Nomisma Wine Monitor winemonitor.it

Se l'analisi monitora l'andamento degli ultimi 10 anni dei principali paesi di importazione sia in Valore che in Volumi gli Stati Uniti si confermano il primo mercato con una crescita del 61% in valore e del 55% in volumi.

Il secondo posto spetta alla Gran Bretagna, vedremo se in futuro gli effetti della Brexit influenzeranno il dato negativamente e con quale intensità.

Segue la Germania che presenta segni di rallentamento da qualche anno e la Russia che si presenta quale mercato promettente nel medio periodo ma afflitto da contraddizioni e instabilità economiche che pregiudicano una crescita equilibrata.

MERCATI DI IMPORT		VALORI EUR/Mio			QUANTITA' hl/.000		
RANKING		2015	Var % 2015/14	Var % 2015/05	2015	Var % 2015/14	Var % 2015/05
1	USA	4.855	20%	61%	11.021	3%	55%
2	UK	4.120	8%	20%	14.092	0%	9%
3	Germania	2.466	-4%	40%	15.115	-2%	20%
4	Cina	1.840	61%	2941%	5.555	45%	936%
5	Canada	1.618	10%	91%	4.134	7%	47%
6	Giappone	1.319	9%	61%	2.801	4%	77%
8	Svizzera	956	4%	56%	1.859	0%	3%
12	Russia	625	-28%	51%	3.999	-14%	-4%
13	Svezia	621	3%	7%	2.171	-7%	37%
20	Brasile	263	7%	221%	819	1%	107%

Cavit intende proseguire nelle azioni di comunicazione e promozione nei principali mercati di esportazione iniziate nel 2010 anche con l'ausilio dei finanziamenti stanziati dalla Comunità Europea. Nel corso degli anni e delle esperienze maturate tali programmi si sono consolidati ed ampliati su 5 paesi strategici per perseguire una crescita duratura e profittevole:

STATI UNITI

CANADA

CINA

RUSSIA

GIAPPONE

In alcuni di essi il ritorno in termini di incremento di fatturato e brand awareness sono stati particolarmente importanti, in special modo per gli Stati Uniti ed il Canada.

Proprio per questo motivo anche per gli anni 2017 e 2018 sono stati pianificati due nuovi piani promozionali biennali a valere sugli USA ed il CANADA.

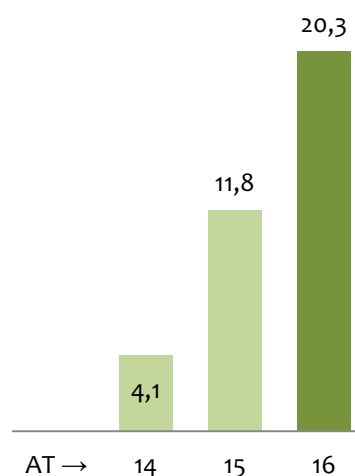
KPI

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI

La patrimonializzazione aziendale è solida e disponibile per accompagnare strategie di sviluppo in assenza di ricorso al credito bancario.

Margine Primario di struttura
[Mezzi Propri – Attivo Fisso]

Margine primario di struttura



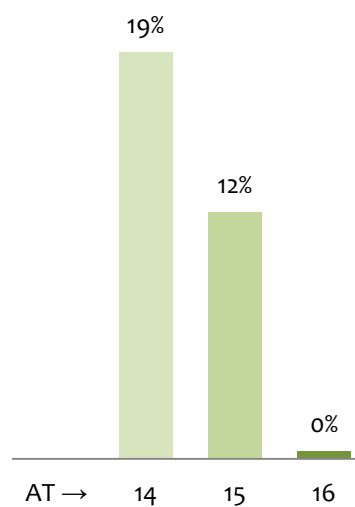
Cavit non è indebitata verso gli Istituti di Credito.

A luglio 2016 si è concluso un finanziamento erogato nel 2013 mirato all'acquisizione di Kessler Sekt.

L'autofinanziamento consente margini per sostenere impegni, anche ragguardevoli, di crescita esterna.

Quoziente di indebitamento finanziario
[Passività di Finanziamento /Mezzi Propri]

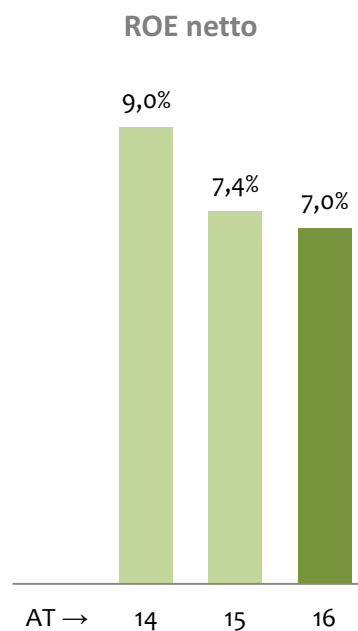
Quoziente di indebitamento finanziario



INDICI REDDITIVITÀ

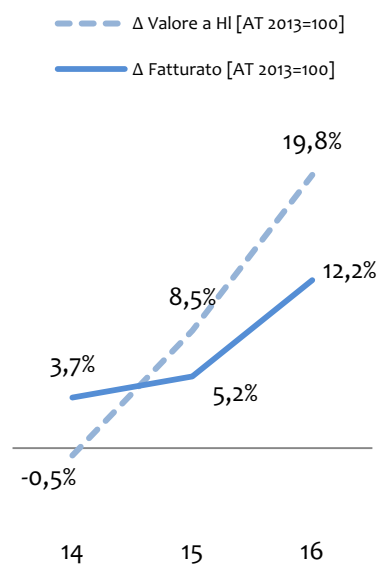
Redditività positiva e allineato all'esercizio precedente anche se il Consiglio di Amministrazione ha destinato una quota incrementale alla remunerazione dei vini conferiti dalla base sociale rispetto ai periodi precedenti.

ROE Return On Equity
[Risultato Netto /Mezzi Propri]



Ponendo come base la remunerazione a HI dell'esercizio 2012/2013, l'incremento del Valore a HI destinato ai soci conferenti risulta maggiore della variazione del fatturato. Margini generati e corretta proporzione della struttura dei costi aziendali sono coerenti con la creazione di maggior valore per i soci conferenti.

Crescita valore a HI ai soci conferenti



PERSONE

Riteniamo importante descrivere alcuni aspetti qualitativi delle risorse che collaborano con Cavit organizzate per età, sesso, titolo di studio ed attività.

Il dato che risalta è una rilevante fidelizzazione, le persone che lavorano in Cavit sono legate ad essa da un rapporto di lunga durata.

Cavit è una realtà che rispetta e valorizza i collaboratori, nella certezza che un clima aziendale positivo alimenti professionalità, apprendimento e allineamento verso gli obiettivi comuni.

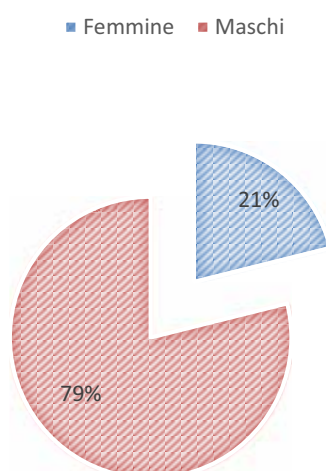
Nel corso dell'esercizio si è rinnovato il Contratto Integrativo Aziendale a valere sui prossimi 4 anni.

La trattativa è stata pacata e distesa.

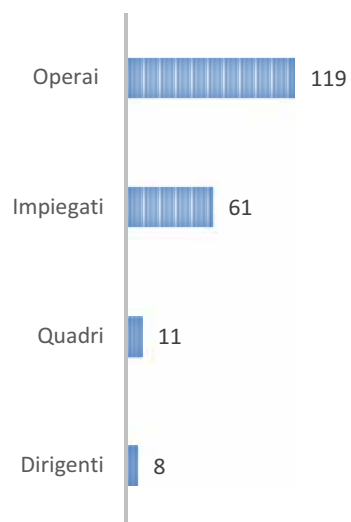
Non essendovi particolari problemi legati alle relazioni con i lavoratori ed i Sindacati, il focus si è orientato verso prassi e obiettivi di miglioramento di aspetti che vanno oltre la remunerazione, ma altrettanto importanti nella vita delle persone per conciliare l'impegno lavorativo con la propria famiglia e consentire un accesso al mondo del lavoro delle nuove generazioni con il cosiddetto "Patto Generazionale".

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	%
Femmine		2	35	5	42	21%
Maschi	8	9	26	114	157	79%
Totale	8	11	61	119	199	

Composizione per sesso



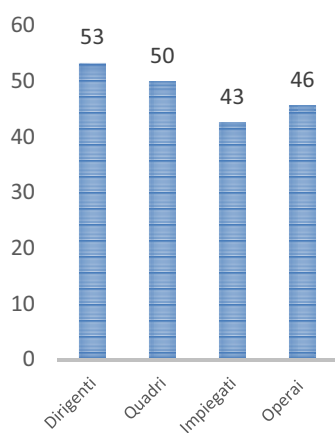
Composizione per mansione



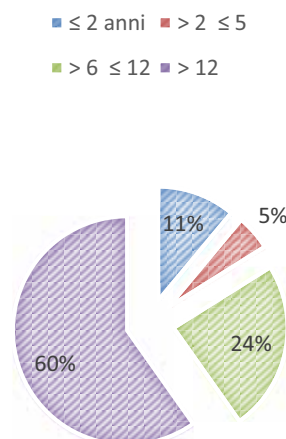
Età media	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Media ponderata
Età media	53	50	43	46	45,2

Fidelizzazione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	%
≤ 2 anni	2	3	11	6	22	11%
> 2 ≤ 5	0	0	5	5	10	5%
> 6 ≤ 12	3	1	15	29	48	24%
> 12	3	7	30	79	119	60%

Età Media



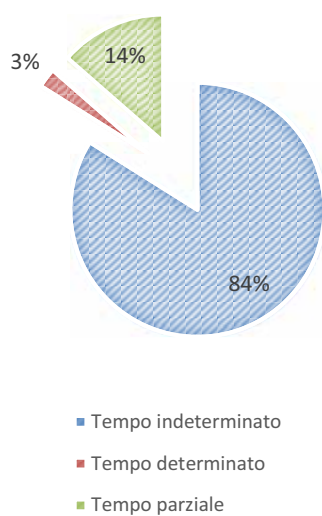
Fidelizzazione



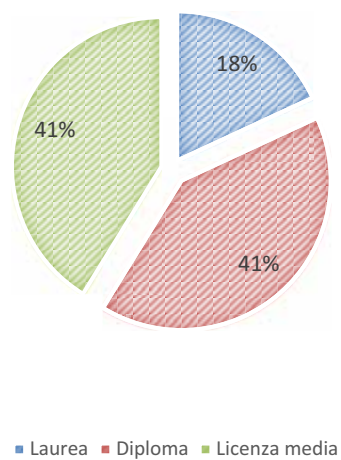
Durata	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	%
Tempo indeterminato	8	11	36	112	167	84%
Tempo determinato	0	0	3	2	5	3%
Tempo parziale	0	0	22	5	27	14%
Totale	8	11	61	119	199	

Titolo di studio	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	%
Laurea	6	3	25	2	36	18%
Diploma	2	8	34	37	81	41%
Licenza media	0	0	2	80	82	41%
Totale	8	11	61	119	199	

Contratto



Scolarizzazione



	Turnover	01/06/15	Assunzioni	Cessazioni	Passaggi di categoria	31/05/16
T. indeterminato	Dirigenti	8				8
	Quadri	10	1			11
	Impiegati	32	3	3	4	36
	Operai	114	1	3		112
T. determinato	Dirigenti	0				0
	Quadri	0				0
	Impiegati	3	3	1	-2	3
	Operai	2				2
T. parziale	Dirigenti	0				0
	Quadri	0				0
	Impiegati	24			-2	22
	Operai	5				5
		198	8	7	0	199

MARKETING & COMMERCIALE

Market Outlook: anno 2015 (Fonte: OIV 28/10/2015)

La produzione mondiale di vino nel 2015 è stimata in 275,7 Mio Hl, con una crescita del 2% rispetto alla produzione dell'anno precedente.

Il nostro paese con 48,9 Mio di Hl torna ad essere il primo produttore mondiale, seguito dalla Francia con 47,4 Mio Hl.

Gli Stati Uniti per il secondo anno consecutivo hanno una produzione particolarmente elevata 22,1 Mio hl. + 0,5% rispetto al 2014.

Diminuisce la produzione Argentina mentre la Cilena registra un record a 12,9 Mio Hl.

Le produzioni Australiane e Neozelandesi sono invece stabili da un triennio.

I principali Paesi produttori in Mio Hl sono nell'ordine:

ITALIA	48,9
FRANCIA	47,4
SPAGNA	36,6
STATI UNITI	22,1

L'Italia riconquista il primato conseguito un paio d'anni or sono.

Secondo l'OIV, i **consumi mondiali di vino** sono stimati per l'anno 2015 in un intervallo tra 235,7 e 248,8 Mio Hl.

Il trend del consumo di vino negli ultimi 15 anni è diminuito nei Paesi tradizionalmente consumatori di vino, a vantaggio dei nuovi Paesi consumatori.

Il 50% del vino nel mondo è consumato in 5 Paesi:

STATI UNITI (13,0%)	≈ 50% del consumo Mondiale
FRANCIA (11,3%)	
ITALIA (8,3%)	
GERMANIA (8,2%)	
CINA (6,4%)	

Il commercio con l'estero dell'Italia Gennaio-Dicembre 2015

(Fonte: Wine by Number by Corriere Vinicolo Maggio 2016)

LITRI /.000	2010	2011	2012	2013	2014	2015	CAGR 5 anni	CAGR 3 anni
Spumanti e frizzanti	162.261	176.882	184.995	203.311	240.559	277.376	11,3%	14,5%
Imbottigliato	1.212.522	1.291.487	1.257.564	1.227.395	1.218.001	1.215.362	0,0%	-1,1%
Sfuso	744.252	825.772	655.629	575.250	563.027	492.579	-7,9%	-9,1%
Totale	2.119.036	2.294.141	2.098.188	2.005.956	2.021.587	1.985.317	-1,3%	-1,8%

L'export italiano nel mondo nelle tre macrocategorie Spumanti e frizzanti, Imbottigliato e sfuso somma 19.853.170 Hl.

La dinamica di crescita che a noi interessa vede la categoria spumante e frizzante in forte crescita, che accelera nell'ultimo triennio conseguendo una CAGR 3Y del 14,5%.

I vini imbottigliati invece rallentano a -1,1%.

Il nostro principale competitor, la Francia, registra una CAGR 3Y del 3,7% sugli Spumanti e del -0,9% sull'imbottigliato.

Il valore delle esportazioni nel mondo vale 5,3 Mrd di Euro, dato che porta ad una CAGR 3Y di 16,4% per gli Spumanti e 3,6 per i vini imbottigliati.

EURO /.000	2010	2011	2012	2013	2014	2015	CAGR 5 anni	CAGR 3 anni
Spumanti e frizzanti	444.332	548.718	624.789	735.847	841.838	984.975	17,3%	16,4%
Imbottigliato	3.111.534	3.428.583	3.600.951	3.790.913	3.842.349	4.009.199	5,2%	3,6%
Sfuso	330.000	390.668	434.215	480.501	397.069	358.529	1,7%	-6,2%
Totale	3.885.865	4.367.970	4.659.955	5.007.261	5.081.256	5.352.704	6,6%	4,7%

Sul versante del prezzo / litro si nota un miglioramento in tutte le categorie di prodotto, dato che però rallenta nella CAGR 3Y rispetto a quella a cinque anni.

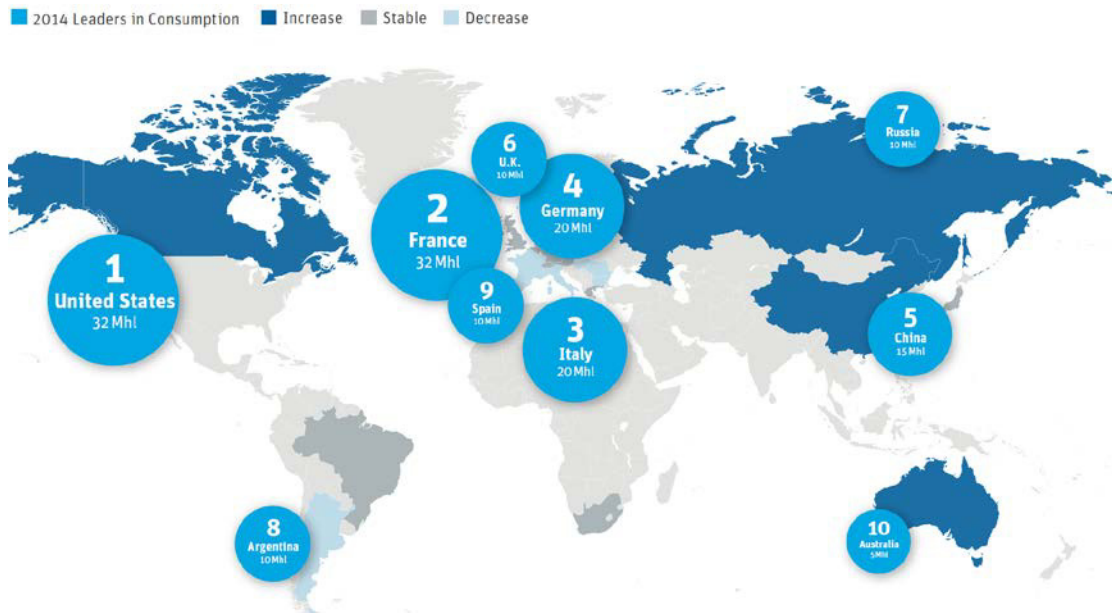
EURO / LITRO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	CAGR 5 anni	CAGR 3 anni
Spumanti e frizzanti	2,74	3,10	3,38	3,62	3,50	3,55	5,3%	1,6%
Imbottigliato	2,57	2,65	2,86	3,09	3,15	3,30	5,1%	4,9%
Sfuso	0,44	0,47	0,66	0,84	0,71	0,73	10,7%	3,4%
Totale	1,83	1,90	2,22	2,50	2,51	2,70	8,0%	6,7%

Per quanto concerne i mercati dove i vini imbottigliati italiani vengono commercializzati gli Stati Uniti occupano stabilmente il primo posto, seguiti da Germania, Gran Bretagna e Canada che mantengono una crescita positiva sia in termini di Volumi che di Fatturato ad esclusione della Gran Bretagna che arretra di oltre il 2%.

PAESE TARGET	Litri /.000		Euro /.000		Euro / Litro	
	2015	VAR%	2015	VAR%	2015	VAR%
USA	256.463	4,7	1.058.795	12,5	4,1	7,4
Germany	277.038	1,4	754.954	1,6	2,7	0,2
UK	200.798	-2,0	423.265	-2,2	2,1	-0,2
Canada	62.241	3,3	274.554	8,2	4,4	4,8
Switzerland	39.932	-5,3	244.569	-0,7	6,1	4,9
Japan	33.290	1,7	121.478	3,3	3,7	1,6
Denmark	27.506	-5,1	119.115	1,6	4,3	7,0
Netherlands	38.062	1,1	111.017	4,7	2,9	3,5
France	37.872	-4,7	95.829	6,6	2,5	11,9
Sweden	22.795	2,0	94.135	3,1	4,1	1,0
China	20.488	7,4	71.957	21,4	3,5	13,0
Belgium	20.791	1,1	71.494	5,1	3,4	4,0
Austria	24.708	2,2	63.129	4,4	2,6	2,2
Norway	11.728	-15,8	59.703	-7,5	5,1	9,8
Russia	20.256	-24,3	44.616	-27,0	2,2	-3,7
Spain	16.746	-3,2	30.226	-4,3	1,8	-1,0
Ireland	11.416	0,5	28.471	3,3	2,5	2,8
Poland	8.568	-12,2	24.642	-8,0	2,9	4,8
Brazil	7.573	-8,2	22.126	-13,1	2,9	-5,4
Hong Kong	2.274	-7,6	21.239	-3,7	9,3	4,2
Czech R.	9.077	11,8	20.258	13,6	2,2	1,7
South Korea	3.578	5,1	18.980	7,3	5,3	2,1
Finland	4.605	-3,2	18.284	-2,2	4,0	1,1
Singapore	1.282	-5,2	10.042	-8,7	7,8	-3,7
Ukraine	2.915	-6,7	8.047	-7,7	2,8	-1,1
Hungary	999	-6,8	2.282	-12,3	2,3	-5,9
Others	52.365	-5,8	195.993	8,9	3,7	15,5
Totale	1.215.362	-0,2	4.009.199	4,3	3,3	4,6

Il Mercato: focus USA

Consumo di vino nei principali Paesi (Mio Hl.)



Il consumo di vino nel mondo si conferma in progressivo spostamento dai paesi tradizionalmente produttori (Italia, Francia, Spagna e Germania), verso nuovi paesi: Stati Uniti, Gran Bretagna, Cina, Russia e Australia (Tabella OIV).

Per valori assoluti gli Stati Uniti sono il primo mercato, anche se è importante ricordare che tre quarti dei consumi sono generati dai vini di produzione locale ed un quarto dai vini importati, gli spazi per i produttori Italiani si sono ridotti rispetto alla dimensione complessiva e di conseguenza la concorrenza degli altri paesi esportatori si intensifica.

Tra la quota di vini importati registrano un trend particolarmente positivo insieme all'Italia i vini della Nuova Zelanda, di Francia e Portogallo. In misura minore quelli Spagnoli e Sud Africani, mentre sono in contrazione altri importanti paesi produttori quali Australia, Cile e Argentina (Fonte Nielsen USA).

I vini Italiani confermano con una quota del 25% a volume del segmento dei vini importati, che equivale al 6% circa sul totale USA, quota che supera il 30% a valore, che registra una crescita percentuale (+7.0% nel 2015) superiore alla crescita dei volumi (+4.1%).

Prova, nonostante tutte le difficoltà, dell'attenzione dei produttori italiani ad elevare immagine e qualità del prodotto *Made in Italy* nel mondo, coadiuvati in questo dall'ottimo utilizzo e valorizzazione

dei piani di investimento cofinanziati effettuati - come da Cavit - anche da altri importanti produttori Italiani negli ultimi anni, che hanno contribuito a migliorare l'immagine di sistema Italia nel suo complesso.

Evolutione dei consumatori di vino negli Stati Uniti

Sul mercato americano si sta sperimentando un importante passaggio generazionale che influenzerà la composizione dei consumi che probabilmente contribuirà ad alimentare fattori di discontinuità e affollamento competitivo.

Come visibile nel grafico (fonte Silicon Valley Bank, State of the Wine Industry 2016), oggi, la gran parte dei consumi di vino sul mercato americano è sostenuta dalle generazioni degli ultra cinquantenni (i figli del baby boom degli anni '50/'60 e le fasce più anziane)

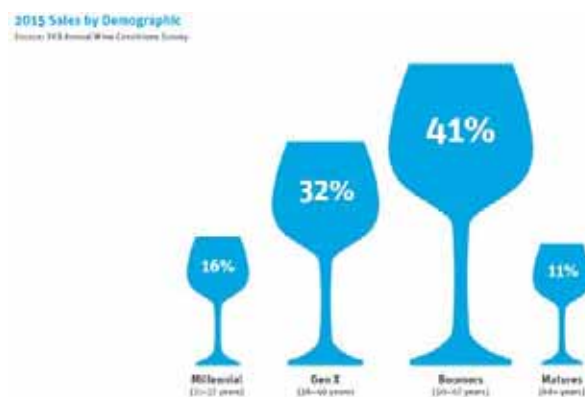
Di dimensione minore, circa il 16% dei consumi totali, la quota generata dalla generazione

dei "Millennials", definizione entrata nel linguaggio comune oggi per definire la fascia più giovane della popolazione, attualmente intorno ai 20 – 35 anni circa.

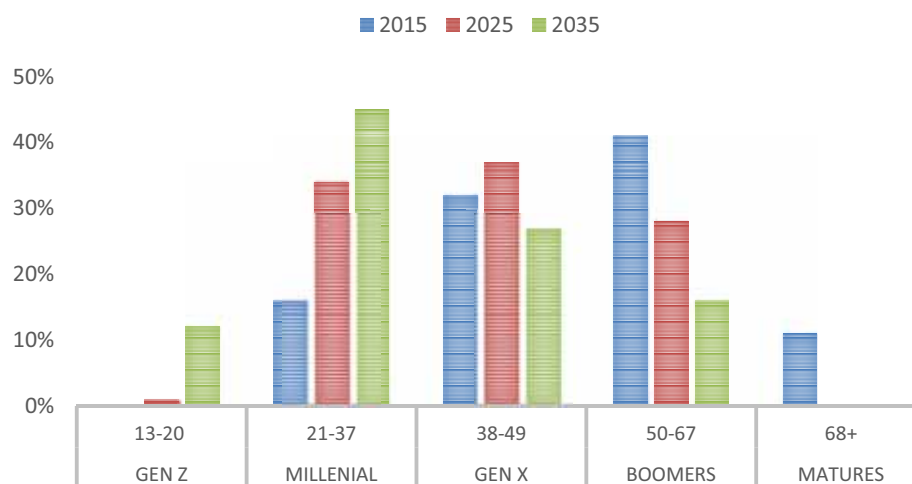
Attualmente l'apporto dei consumi di vino di questa categoria risulta ancora modesto, ma tale scenario è destinato a mutare nei prossimi anni

Se l'avvento della generazione di mezzo (i quarantenni di oggi, detta "Generazione X") è destinato a cambiare solo in minima parte lo scenario dei consumi perché il loro approccio al vino è simile a quello dei "Baby Boomers", si stimano modifiche dello scenario determinati dall'ingresso dei "Millennials", sensibili alla variabile prezzo e caratterizzati da un approccio moderno e "digital" verso l'offerta vinicola.

Tale categoria demografica in un decennio rappresenterà una quota rilevante dei potenziali consumatori statunitensi (Fonte State of the wine industry 2016 – SVB).



EVOLUZIONE DEMOGRAFICA POPOLAZIONE USA



In definitiva il paese Nordamericano rimane la principale opportunità di mercato per i vini importati dall'Europa e dall'Italia in particolare, sia per le dimensioni che per le capacità di assorbire vini a prezzi che garantiscano redditività adeguata per tutta la filiera.

USA

I dati NIELSEN U.S. all Outlets anno terminante 31 gennaio 2016 rilevano che il totale del consumo cresce in ragione dell'1,8%, composto da vini prodotti direttamente negli Stati Uniti per il 2,2% e importati per lo 0,5%.

La dinamica dei principali paesi esportatori →

AUSTRALIA	-3,1%
ARGENTINA	-2,9%
CILE	-2,0%
SPAGNA	-0,7%
NUOVA ZELANDA	+16,7%
FRANCIA	+6,2%

Il totale dei vini italiani consumati è cresciuto del 4,1% mentre CAVIT mette a segno un +4,6%, l'azienda quindi ha una performance migliore fra i vini importati in USA dal nostro paese nell'anno terminante al 31/01/2016.

Il portfolio vini proposto negli Stati Uniti si compone di varie linee, ciascuna orientata a diversi segmenti di consumatori e occasioni di consumo, a partire dalle linee Premium accessibile, sino alla linea Premium rappresentata da "Bottega Vinai" e Superpremium composta dagli Spumanti "Altemasi" e un prodotto Trentino DOC Superiore.

L'offerta è quindi composta da tutte le denominazioni dalla IGT delle Venezie, a IGT delle Dolomiti, DOC Trentino e DOC Trentino Superiore.

Per quanto concerne le azioni future particolare attenzione andrà riservata al consolidamento dei marchi strategici (Cavit Collection) e PREMIUM (Bottega Vinai, Alta Luna e Altemasi)

Dovremmo inoltre continuare ad investire sull'immagine della marca, con particolare focus sulle nuove generazioni di consumatori di vino (Millenials) ed intensificare gli investimenti in CANADA e proseguire nello sviluppo dei promettenti mercati sudamericani.

Anche per gli anni 2017 e 2018, con l'obiettivo di costruire maggior valore e conservarne la marginalità, è prevista la **campagna di comunicazione e promozione del marchio** iniziata oramai nel lontano 2010 per aumentare l'immagine della marca percepita dal consumatore.

Investire sul valore del marchio è fondamentale per difendere posizionamento e redditività nel tempo, arginare l'erosione causata dalla crescita dei prodotti californiani e disinteressarsi di logiche competitive basate sul taglio prezzi, che, al contrario, deprimono il valore di un brand.

Il piano utilizza diversi media: Televisione, Stampa, Adv Online, POS Materials e Adv Outdoor, oltre, ovviamente, tutti i social media di larga diffusione, al fine di creare un contesto di comunicazione integrata, interattiva ed avvolgente.

Prosegue inoltre il processo di valorizzazione del percepito dei nostri **brand/prodotti** con un restyling periodico e mirato delle linee esistenti, oltre all'introduzione di nuove referenze per i segmenti di clientela che compongono trend di crescita positivi.

ITALIA

Il Totale vino confezionato risulta stabile a valore nell'Anno Terminante a Giugno 2016. + 0,3, mentre arretra in volume -1,9%. Il vino confezionato nei formati fino a 0,75, segmento che interessa la nostra azienda, cresce del +3,0% a Valore e del +0,6% a Volume.

La crescita dei consumi del vino in bottiglia, già iniziata l'anno scorso, si stabilizza.

Perdono invece gli altri, in special modo Brik, plastica e formati sino a 2 Litri, guadagna invece il BAG in BOX. Segnale che comunque la preferenza dei consumatori si polarizza su vini di qualità e vini di uso quotidiano in formati comodi e convenienti.

Ci sono quindi importanti segni di ripresa.

Cavit cresce di un +5,8% a Valore e di un +4,8% a Volume nel formato 0,75, quindi complessivamente ha una performance migliore della media di mercato.

Si conferma la crescita sostenuta della Linea "Mastri Vernacoli" (+12,0% a Valore e +13,7% a Volume).

Costante la crescita degli Spumanti +10,2% a Valore e +7,4% a Volume (AT Giugno 2016).

Anche in questo caso la crescita di Cavit è superiore alla media di mercato.

Le dinamiche di crescita di entrambi i segmenti testimoniano la qualità e la cura dei nostri prodotti proposti da uno staff commerciale competente, motivato e ottimamente coordinato.

Anche il contesto italiano richiede attenzione e cura nella comunicazione e promozione del marchio pertanto si conferma la **campagna di comunicazione** rivolta ai due

segmenti di importanza strategica della nostra produzione: lo spumante, con il **“Müller Thurgau”** oggetto di comunicazione sia su Stampa che Televisione che richiama il forte legame tra questo brand ed il mondo dello sport, ed il vino fermo con la campagna pubblicitaria sulla linea dei **“Mastri Vernacoli”** Trentino DOC, diffusa nei principali periodici e quotidiani nazionali e locali.

La campagna Mastri Vernacoli è orientata a legare maggiormente il prodotto al territorio di origine e alimentare l’immagine del Brand Cavit, composta in una selezione di vini DOC trentino rappresentativi.

Nel **canale Moderno** si è compiuto un allargamento distributivo importante che ha portato a interessanti incrementi nelle vendite che vanno ben oltre la crescita del segmento vino da 0,750:

Mercato Vino fino a 0,75: crescita: +3,2% Vol.

Mastri Vernacoli: crescita: +14,5% Vol.

Nel **canale Tradizionale** (HORECA) la linea **“Altemasi”** è stata accompagnata da azioni di brand visibility posti nei locali strategici e alla moda, attraverso l’utilizzo di materiali dedicati.

Il prodotto di punta, **“Altemasi Riserva GRAAL”**, si è ancora confermato, grazie ai riconoscimenti ottenuti, ai vertici delle classifiche di tutte le più importanti guide del settore.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si specifica che l'azienda non ha in uso strumenti finanziari rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito si evidenziano per categoria omogenea i rischi e le azioni promosse allo scopo di prevenirli o attenuarli.

	Descrizione	Azioni
Credito	<p>Si ritiene che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.</p> <p>L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di difficile recuperabilità sono coperte dal Fondo Svalutazione Crediti.</p>	<p>Analisi preventiva e continua attività di monitoraggio della relazione con i clienti, assistita da software appositamente strutturati per segnalare con tempestività anomalie.</p> <p>I clienti sono associati a fidi individuali e dinamici, costantemente aggiornati da informazioni acquisite in modo automatico in regime CRM (Customer Relationship Management).</p> <p>L'80% del fatturato viene sviluppato all'estero in mercati di tradizione e in aree con sviluppo promettente.</p> <p>Su alcuni crediti esteri, in special modo all'atto delle prime spedizioni, viene stipulata adeguata polizza assicurativa.</p> <p>La relazione con gli Istituti di Credito è ottima in un rapporto di reciproco scambio informativo.</p>

	Descrizione	Azioni
Liquidità	<p>La società è liquida, con adeguate risorse finanziarie e non ricorre a finanziamenti né dagli Istituti finanziari che dai propri soci.</p> <p>In ogni caso sono in essere linee di credito presso diverse banche per far fronte alle esigenze di liquidità per eventuali operazioni straordinarie.</p>	<p>Analisi preventiva della situazione di liquidità basata sullo sviluppo economico finanziario dei piani pluriennali, dei budget e revised budget con gestione anticipata dei fabbisogni di circolante adeguato alle strategie di sviluppo aziendali.</p> <p>Il cash flow generato dalla gestione, conseguenza della politica di patrimonializzazione perseguita, rendono trascurabile il rischio legato al reperimento delle risorse finanziarie a finanziamento dell'attività.</p>
	Descrizione	Azioni
Mercato	<p>Vi sono alcuni rischi di cambio legati all'accelerazione della crescita in taluni mercati, quale quello canadese, o per la recente vicenda del referendum inglese (Brexit), la cui avversa oscillazione del cambio potrebbe condizionare la marginalità per tali mercati.</p> <p>Per quanto concerne il nostro principale mercato, gli Stati Uniti, il rischio di cambio diretto è neutrale, essendo le relazioni regolate in Euro, permane un rischio indiretto legato ad un eccessivo indebolimento dell'USD, circostanza allo stato non attuale.</p>	<p>Diffusione della Brand Awareness a mezzo di campagne di comunicazione e promozione, attività utili a ridurre la sensibilità dei consumatori verso oscillazioni del prezzo e fidelizzarli ai valori espressi dall'impresa.</p> <p>Monitoraggio dell'andamento delle quotazioni dell'Euro e dell'andamento dei mercati finanziari.</p> <p>Creazione di operazioni di copertura non speculative su alcune valute (GBP e CAD).</p>

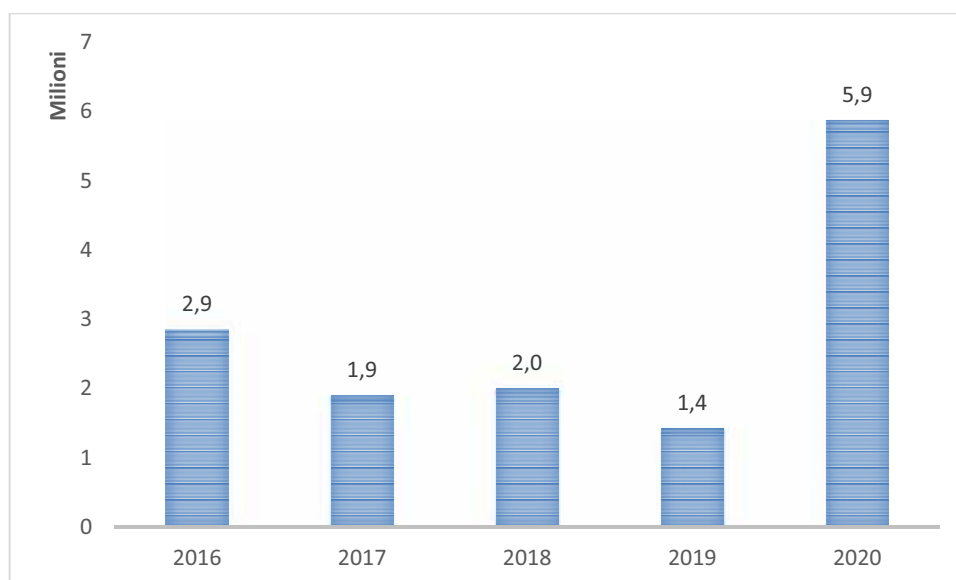
	Descrizione	Azioni
Contenziosi	<p>Non si registrano contenziosi derivanti dalle vendite dei nostri vini nel mondo.</p> <p>Non si registrano parimenti contenziosi con i fornitori aziendali.</p>	<p>Operare con serietà e correttezza nei confronti di tutti gli stakeholder aziendali, pubblici e privati.</p>

INVESTIMENTI

Nell'esercizio non erano programmati investimenti di particolare complessità ed impegno finanziario. Le CAPEX ammontano a circa 0,7 Mio Euro.

CATEGORIA	31/05/2016
Fabbricati	127.120
Impianti e macchinari	260.200
Attrezzatura Industriale e Commerciale	111.312
Altri beni	227.778
Immobilizzazioni in corso	
Totale	726.410

Il Piano di Investimenti deliberato dal Consiglio di amministrazione del quinquennio 2016/2020, ammonta a 14 Mio di Euro circa e si ripartisce nel corso degli anni a venire come dal seguente flusso temporale:



Il Consiglio di amministrazione analizza le proposte di investimento in tre macrocategorie:

- Investimenti rivolti ad aumentare la capacità produttiva (ESPANSIVI)
- Investimenti di sostituzione per obsolescenza rivolti al mantenimento della capacità produttiva
- Investimenti da realizzare per rispettare la normativa e rispettare i criteri stabiliti dalla certificazione di qualità

Gli investimenti ESPANSIVI sono pianificati partendo dalla visione strategica dell'azienda nel medio periodo.

Forecast di vendita vengono elaborate con ipotesi che considerano i trend del passato ma li validano considerando scenari di sviluppo socioeconomico e demografico, che condizioneranno l'evolvere delle preferenze strutturali e non di semplice moda dei consumatori.

Data la capacità produttiva attuale legata alle linee di prodotto interessate, si verifica l'epoca di saturazione, ovvero quando gli impianti attualmente disponibili diventeranno insufficienti a soddisfare le vendite aziendali previste.

Accertata la necessità di adeguamento produttivo il passo successivo sta nell'identificare con quali impianti ed attrezzature ampliare tale capacità e di conseguenza l'impegno finanziario richiesto, anche valutando ipotesi di MAKE or BUY.

Infine si valuta l'investimento sotto il profilo della ECONOMICITA' e della SOSTENIBILITA' FINANZIARIA, verificando se le vendite incrementali che richiedono l'investimento sono giustificate da una marginalità e flussi di cassa aggiuntivi sufficienti a coprire gli esborsi ed i costi connessi all'investimento con metodiche multiple di Discounted Pay Back Period, Net Present Value e Internal Rate of Return, coadiuvate da analisi di sensitività.

Si privilegiano infine impianti e macchinari con tecnologie a basso consumo energetico e rispettosi dell'ambiente.

RICERCA E SVILUPPO

Cavit considera la ricerca presupposto fondamentale per mantenere e migliorare la propria posizione competitiva e ridurre l'impatto ambientale, consapevole della necessità di tendere al miglioramento delle tecniche colturali e di processo per far crescere la professionalità di tutti gli operatori di filiera. Collabora attivamente con la **Fondazione Edmund Mach** e con **MPA Solutions**, spin-off della **Fondazione Bruno Kessler** su vari aspetti operativi e tecnologici al fine di creare un contesto consapevole di azioni coordinate al conseguimento dell'eccellenza in tutte le fasi di creazione del valore nel nostro settore.

RICERCA E SPERIMENTAZIONE ENOLOGICA

- Supporto formativo fornito, presso l'Unità di Chimica Viti-enologica & Agroalimentare di FEM al personale del Laboratorio CAVIT (CTT FEM)
- Studio sulle possibili cause dell'invecchiamento precoce dei vini (CTT FEM)
- Valutazione chimico-compositiva di specifici coadiuvanti, prodotti e materiali per l'industria enologica e delle ricadute in termini di composizione chimica, rilievo sensoriale o salutistico del loro uso (CTT FEM)
- Studio metabolomico sull'invecchiamento dei vini (CRI FEM)

MASO ROMANI

- Certificazione al sistema di produzione biologico del vigneto di Maso Romani [6,5 ha] (CTT FEM)

RICERCA E SPERIMENTAZIONE

VITICOLA

- Effetti dell'applicazione di ammendanti compostati sulle caratteristiche fisico-chimiche del suolo agrario (CTT FEM)
- Studio delle relazioni fra l'accumulo di rame e la presenza di lombrichi nei suoli vitati del Trentino (CTT FEM)
- Nuove metodiche per monitorare la presenza di *Drosophila suzukii* sui grappoli (FBK)

PROGETTO FRUITIPY (FBK)

- Realizzazione di uno spettrofotometro portatile per la determinazione dello stato di maturazione delle uve in campagna (FBK)

PICA CAVIT

Il Progetto è ora una realtà utilizzata dalle Cantine conferenti e dai soci Viticoltori.

Per diffondere con successo fra tutti gli operatori di Campagna l'utilizzo dello strumento il Gruppo Viticoltura di Cavit prosegue nello sviluppo dello strumento Multiutility e di Applicazioni utilizzabili con dispositivi portatili quali Personal Computer, Tablet e Smartphone, per accompagnare naturalmente l'operatore verso una viticoltura green e di precisione (MPA SOLUTIONS).

In estrema sintesi PICA oggi fornisce informazioni complete e supporto operativo sui temi

- CARATTERIZZAZIONE DEGLI APPEZZAMENTI E MODELLI DI MATURAZIONE
- STATO VEGETO-PRODUTTIVO DEI VIGNETI
- MACROCARATTERIZZAZIONE DEI SUOLI
- ATLANTE CARTOGRAFICO METEOCLIMATICO
- CONSULTAZIONE DELLE INFORMAZIONI SUOLO/IRRIGAZIONE/VITIGNO

Nell'obiettivo della messa in rete e della condivisione consapevole di una Viticoltura di precisione, qualità e sostenibilità.

ANALISI GEOSTATISTICHE DEI DATI DELLA CARTA DEI SUOLI DI PICA

Realizzazione delle mappe d'uso del territorio vitato in funzione delle caratteristiche chimico-fisiche del suolo (CRI FEM; CNR-FIRENZE; MPA SOLUTIONS; GIACOMO SARTORI)

CERTIFICAZIONI

Superata l'ispezione sulla certificazione **OHSAS 18001:2007** (sistema di gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro), Cavit intensifica l'attenzione al mantenimento di standard di sicurezza a protezione delle proprie persone che collaborano con l'azienda, ed anche per coloro che accedono all'azienda temporaneamente come visitatori, fornitori, ecc.

Di seguito riportiamo il set di certificazione conseguite e mantenute dall'azienda che integrano e costituiscono il Sistema di Gestione Integrato Qualità – Ambiente - Sicurezza (QAS):

OHSAS 18001

Sistema per la gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori, la certificazione secondo questa norma consente di applicare il controllo responsabile dei rischi e migliorare costantemente la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro

ISO 9001

sistema di gestione della qualità, al fine di condurre i processi aziendali, migliorare l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione del prodotto e nell'erogazione del servizio, ottenere ed incrementare la soddisfazione del cliente

ISO 14001

Sistema di gestione ambientale che stabilisce, attua, mantiene attivo e migliora continuamente un proprio sistema di gestione ambientale. Certifica che l'organizzazione ha un sistema di gestione adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e ne ricerca sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e, soprattutto, sostenibile.

BRC
IFS

Gli standard **BRC** e **IFS** sono schemi internazionali promossi con l'obiettivo di armonizzare, a fronte di principi comuni, i differenti standard adottati dai protagonisti della filiera agroalimentare. Lo standard globale BRC (British Retail Consortium) risponde ai criteri stabiliti dall'Organizzazione internazionale Global Food Safety. IFS (International Food Standard) è un sistema di controllo unificato dei sistemi di qualità e sicurezza alimentare, applicato a tutti i livelli della produzione nei quali gli alimenti vengono lavorati.

AEO

Certifica l'affidabilità comunitaria e lo status di AEO/doganale delle aziende che comprovano il rispetto degli obblighi doganali, il rispetto dei criteri previsti per il sistema contabile e la solvibilità finanziaria.

Ricordiamo inoltre che nel 2015 l'azienda ha conseguito un Certificato di Eccellenza dall'Ente Certificatore³, a conferma dell'impegno di CAVIT **volontario e responsabile** nella propria governance aziendale, avendo raggiunto e mantenuto nel corso del tempo le certificazioni Qualità-Ambiente-Sicurezza.

³ <http://www.certiquality.it>

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel trimestre Giugno/Agosto dell'esercizio 2016 / 2017 il fatturato complessivo aziendale è in linea con il Budget previsionale di periodo.

Il mercato domestico cresce ulteriormente +6,9%, testimonianza dell'apprezzamento dei prodotti Trentino DOC fra i consumatori italiani e risultato delle campagne comunicazionali a sostegno del brand, oltre che dell'intenso lavoro dello staff commerciale interno, che è riuscito nell'intento di aumentare la presenza nel trade, impostando un rapporto di fiducia basato sulla qualità dei prodotti e del servizio complessivo.

Anche il mercato canadese prosegue nella crescita a doppia cifra, grazie anche ai piani promo e di comunicazione impostati per il mercato nordamericano.

Il format di comunicazione integrata, collaudato negli anni e aggiornato costantemente in seguito ai feedback ricevuti dai consumatori anche in seguito alle evidenze emerse in "focus group" organizzati con i consumatori, ha gli obiettivi di fare leva sull'origine dei prodotti e l'identità di marca, asset permanenti nell'immaginario dei consumatori che guida le loro scelte nelle occasioni di acquisto.

I piani di rilancio e sviluppo della società controllata tedesca Kessler Sekt prevedevano tre fasi contestuali:

- L'elevazione della qualità dei base dei vini spumanti prodotti dalla controllata utilizzando basi di Chardonnay e Pinot Nero trentine, effettuata sin al primo anno di collaborazione, considerati i tempi di maturazione sui lieviti ed il periodo necessario al trasferimento del know how spumantistico di Cavit ai colleghi tedeschi.
- La ristrutturazione del lay-out produttivo e logistico della controllata organizzato su due sedi distinte, una nel centro della città di Esslingen, più di rappresentanza e direzionale con L'enoteca salotto, punto di riferimento per gli incontri cittadini e la struttura di Zell, luogo dove si sono realizzati gli impianti di Gyropallet e la nuova linea di imbottigliamento secondo standard qualitativi Cavit.

- Ultima fase, dopo aver ottenuto soddisfacenti proprietà organolettiche, il restyling delle etichette e dell'immagine del prodotto, seguito dal rafforzamento della struttura commerciale e delle azioni di marketing e comunicazione per ampliare agli altri Länder tedeschi il prestigio che l'azienda gode nel Baden Württemberg, fase, quest'ultima, in avanzato stadio di realizzazione.

Il fatturato della controllata è in crescita in ragione di circa il 10% su base annua e sono stati introdotti nel trade i nuovi prodotti a cuvée Chardonnay e Pinot Nero, confezionate in bottiglie eleganti quanto le cuvée proposte.

Il Gruppo Cavit e le Cantine socie conferenti, sono determinate alla valorizzazione delle uve conferite dai propri soci viticoltori con tutte le modalità utili allo scopo, siano esse commerciali, ma anche di servizio, assistenza e relazione con i Viticoltori.

In questa prospettiva il sistema PICA è divenuto componente essenziale della gestione del distretto vitivinicolo afferente a Cavit, ausilio concreto e diffuso rivolto alla realizzazione di un modello di viticoltura di precisione e rispettoso dell'ambiente, cui quest'anno si è aggiunto un nuovo servizio essenziale quale la difesa elaborata dal team agronomico costituito e completato nell'esercizio sotto la guida di Andrea Faustini.

Il gruppo di professionisti, si è adoperato senza sosta e con presenza continua a fianco dei viticoltori, per arginare in maniera efficiente i danni recati dalla peronospora, limitandone le conseguenze allo stato dell'arte delle conoscenze scientifiche in materia.

Queste le premesse per confermare un'evoluzione della gestione ordinata e consapevole, per mantenere, consolidare e incrementare la penetrazione dei nostri prodotti in tutto il mondo, a marginalità sempre bilanciata alla valorizzazione dei prodotti conferiti, ottenuti dai Viticoltori con professionalità, cura e rispetto dell'ambiente che ci ospita.

CONCLUSIONI

Signori soci,

proponiamo di destinare il risultato d'esercizio come segue:

UTILE LORDO	5.332.067
IMPOSTE	242.037
UTILE NETTO	5.090.030
3% al fondo mutualistico Promocoop S.p.A.	152.701
Accantonamento del 30% al fondo di riserva legale	1.527.009
Accantonamento al fondo di riserva statutario	3.410.320

Gli Amministratori comunicano che le riserve ordinarie, straordinarie e gli altri fondi del patrimonio netto non possono essere distribuiti ai soci sotto nessuna forma, né durante la vita della società né all'atto del suo scioglimento, ai sensi delle disposizioni vigenti e dello Statuto Sociale.

In relazione a quanto richiesto ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 C.C., si precisa che la società non possiede azioni proprie o azioni e quote di società controllanti né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona. Relativamente al punto 6) bis del medesimo articolo si precisa che la società non ha in uso strumenti finanziari.

Si informano i soci che la gestione operativa è stata improntata al conseguimento del miglioramento delle condizioni economiche dei soci e dell'economia locale, in conformità al carattere cooperativo della società, ai sensi dell'articolo 2 della Legge 59/92.

In particolare sono stati perseguiti gli scopi previsti dall'articolo 3 dello statuto, di far partecipare i propri soci ai benefici della mutualità senza finalità speculative, promuovendo il sostegno, la valorizzazione e l'incremento della produzione agricola mediante l'attività di raccolta, lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli da essi conferiti.

Ai sensi dell'articolo 2364 del Codice Civile si comunica che l'esigenza di comporre il Bilancio Consolidato con la controllata Kessler Sekt GmbH e co. KG si è ritenuto convocare l'assemblea per l'approvazione del bilancio entro il maggior termine di 180 giorni.

Sottoponiamo infine i dati del presente bilancio all'esame dell'assemblea per l'approvazione ringraziando i soci per la fiducia accordata al Consiglio d'Amministrazione.

31 Agosto 2016

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

BRUNO LUTTEROTTI

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

La società svolge l'attività di produzione, affinamento e commercializzazione di vini e spumanti conferiti in prevalenza dai propri soci conferenti.

Nell'esercizio 2015 /2016 l'attività si è svolta con regolarità e non si sono verificati fatti o circostanze che abbiano alterato o modificato il corretto andamento della gestione.

Nella redazione della nota integrativa ci si è attenuti ai principi di chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Il documento ha lo scopo di approfondire le varie voci e poste componenti il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, riportate in essi per saldi.

CRITERI DI FORMAZIONE E STRUTTURA DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 maggio 2015 è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio

CRITERI GENERALI

- La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo
- Si è seguito con scrupolo il principio della prudenza e nel bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente
- Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui riferisce il bilancio, indipendentemente dalla data di effettiva manifestazione monetaria
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti in un periodo successivo alla chiusura
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente
- Le valutazioni tengono conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato in ossequio del principio della prevalenza della sostanza sulla forma che rappresenta le operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.
- I criteri di valutazione stabiliti dall'articolo 2426 C.C. sono stati diligentemente osservati e sono i medesimi dell'anno precedente.

In maggior dettaglio esponiamo i criteri adottati per categorie omogenee di beni.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali: iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi delle immobilizzazioni immateriali aventi utilità limitata nel tempo, sono ammortizzati secondo quote coerenti la residua possibilità di utilizzo.

I costi relativi ai diritti di brevetto industriale riguardano Software e sono ammortizzati a termini di legge.

Immobilizzazioni materiali: le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per alcuni beni materiali, tuttora presenti in bilancio, il relativo costo di acquisto è stato rivalutato a norma delle leggi 576/75 e 72/83.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche trovano diretta imputazione al conto economico; ad eccezione di eventuali spese incrementative del valore, capitalizzate.

IMMOBILIZZI FINANZIARI

Sono valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione al netto di eventuali svalutazioni.

CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

I contributi a carattere pluriennale sono costituiti dalle rate a scadere rappresentate da delibere di impegno degli Enti erogatori.

CREDITI IN VALUTA

sono valutati al cambio rilevato alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione diretta a conto economico dell'effetto dell'adeguamento

RIMANENZE

Valutate nei principi dell'articolo 2426 C.C. ed in linea con le disposizioni della normativa fiscale.

Le materie prime sono valorizzate al costo d'acquisto. Le ausiliarie, di consumo e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il Metodo LIFO (a scatti annuali), rendendo prudentziale il valore attribuito.

La valorizzazione dei vini allo stato sfuso è stata effettuata in modo prudentziale, tenendo conto della effettiva qualità dei vini in stoccaggio facendo riferimento al loro valore di mercato ed al presumibile valore di realizzo, facendo riferimento listino prezzi n°9/2016 della CCIAA di Trento, listino prezzi riportato dal Corriere Vinicolo n°18 del 30 maggio 2016 e listino prezzi riportato dal Corriere Vinicolo n°4 del 08/ febbraio 2016.

RATEI & RISCONTI

Determinati secondo il criterio della competenza temporale.

Nelle valutazioni dei ratei e risconti di durata pluriennale si sono verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione, adottando qualora necessario le opportune variazioni.

I contributi in conto impianti sono iscritti nei risconti passivi e imputati a conto economico per competenza.

I contributi in conto impianti riscontati concorrono a formare il reddito imponibile in quote correlate all'ammortamento dei beni cui riferiscono.

FONDI RISCHI E ONERI

Stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o l'epoca di regolazione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi poiché ritenute probabili e stimabili con ragionevolezza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	<p>Rappresenta il debito maturato verso i lavoratori dipendenti previsto dalla legge e dai contratti di lavoro vigenti.</p> <p>Corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati.</p> <p>Per i dipendenti con qualifica di impiegato, quadro e dirigente il trattamento di fine rapporto è gestito dall' ENPAIA (Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati agricoli)</p>
DEBITI	<p>Valutati al valore di estinzione corrispondente al valore nominale.</p>
CONTI D'ORDINE	<p>Fideiussioni e beni di terzi presso CAVIT iscritti in bilancio al valore nominale e per l'ammontare effettivo degli impegni assunti.</p>
RICAVI, PROVENTI, COSTI ED ONERI	<p>Sono rilevati in bilancio osservando il principio della competenza, anche mediante l'iscrizione di ratei e risconti.</p>

Per le altre voci non menzionate sono stati applicati, nei loro aspetti più rilevanti, i principi contabili approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, rivisitati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

MUTUALITÀ PREVALENTE

Cavit sc è cooperativa a mutualità prevalente iscritta al n. A157648 nell'albo di cui all'articolo 2512 C.C..

Cavit sc nello svolgimento della propria attività si avvale in via prevalente degli apporti di Vini da parte dei soci.

La mutualità prevalente viene evidenziata nel seguente prospetto, ai sensi dell'articolo 2513 c) del codice civile:

	Q.ta in HI	%
Prodotti conferiti dai soci	646.041	98,1
Totale prodotti	658.399	100,0

Si conferma che i criteri seguiti nella gestione sociale sono ispirati al perseguimento degli scopi statutari ed attuati nel pieno rispetto dei principi mutualistici, in conformità al carattere cooperativo della società.

IMMOBILIZZAZIONI

B) I IMMATERIALI

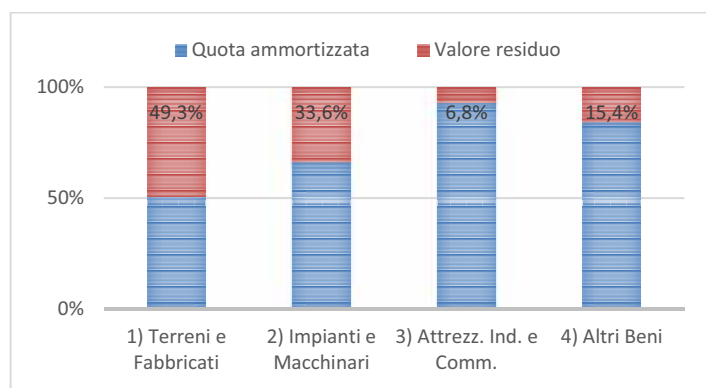
	Descrizione	31/05/2015	Incrementi	Amm.ti	31/05/2016
3)	Diritti di brevetto industriale	41.821	46.755	-27.800	60.776
7)	Migliorie su beni di terzi	201.673	28.052	-101.684	128.041
	TOTALE	243.494	74.807	-129.484	188.817

B) II MATERIALI

	MOVIMENTI	1) Terreni e Fabbricati	2) Impianti e Macchinari	3) Attrezz. Ind. e Comm.	4) Altri Beni
VALORI INIZIALI	Costo Storico	54.869.419	49.808.320	4.970.077	4.568.833
	Rivalutazioni	1.223.333	104.316	8.428	3.774
	Ammortamenti & Svalutazioni	27.118.376	31.310.692	4.534.932	3.940.818
	VALORI INIZIALI	28.974.376	18.601.944	443.573	631.789
	TOTALE VALORI INIZIALI	48.651.682			
MOVIMENTI DELL'ANNO	Acquisizioni	127.120	260.200	111.312	227.778
	Alienazioni	-34.000	-143.780	-2.568	-124.584
	Ammortamenti	1.413.603	2.001.486	207.367	137.958
	Decrementi F.do amm.to per alienazioni	34.000	106.964	2.568	124.359
	TOTALE MOVIMENTI	-1.286.483	-1.778.102	-96.055	89.595
	VALORI 31 MAGGIO 2015	27.687.893	16.823.842	347.518	721.384
	TOTALE VALORI FINALI	45.580.637			

Grado di ammortamento delle immobilizzazioni materiali.

Grado di Ammortamento	1) Terreni e Fabbricati	2) Impianti e Macchinari	3) Attrezz. Ind. e Comm.	4) Altri Beni	Totale
Costo storico	56.185.872	50.029.056	5.087.249	4.675.801	115.977.978
F.do Ammortamento	28.497.979	33.205.214	4.739.731	3.954.417	70.397.341
Valore residuo	27.687.893	16.823.842	347.518	721.384	45.580.637
Quota ammortizzata	50,7%	66,4%	93,2%	84,6%	60,7%
Valore residuo	49,3%	33,6%	6,8%	15,4%	39,3%



Per gli asset divenuti atti all'uso in corso di esercizio la quota di ammortamento è rapportata all'effettivo periodo di utilizzo.

B) III FINANZIARIE

	31/05/2015	Variazioni dell'esercizio			31/05/2016
		Acquisizioni	Variazioni	Svalutazioni	
1) PARTECIPAZIONI					
a) Imprese controllate	2.538.766		47.499		2.586.265
c) Imprese cooperative e consorzi	815.412				815.412
d) Altre imprese	1.097.861				1.097.861
Totale	4.452.039	0	47.499	0	4.499.538
2) CREDITI					
e) Altri	11.390				11.390
Totale	11.390	0	0	0	11.390
TOTALE	4.463.429	0	47.499	0	4.510.928

Dettaglio partecipazioni:

a) Imprese controllate	
Kessler sekt GmbH & Co KG	2.586.265
Totale	2.586.265

La partecipazione della controllata, per la particolare forma giuridica di diritto tedesco, aumenta ciascun anno in relazione alla quota di utile che l'assemblea delibera di non distribuire per l'autofinanziare l'azienda.

Tali, quote poste a riserva, saranno distribuite ai soci in seguito a specifica delibera assembleare.

c) Imprese cooperative e consorzi

Cantine Palazzo sc	5.164
Federazione Trentina delle Cooperative	10.329
Cooperfidi	58
C.C.C.I. Roma	
Cassa Rurale di Aldeno e Cadine	41
Cassa Rurale di Rovereto	26
Unione Italiana Vini	310
Cantina Rotaliana sca	26
Cantina di Toblino sc	26
Cassa Rurale di Trento	526
C.O.N.A.I.	1.797
Formazione Lavoro sc	15.000
S.A.V. Vivallis sca	26
CAA Cooptrento srl	2.080
CO.RE.PLA	1
CIAL	2
OPERA	0
VIVALLIS ⁴	300.000
AGRARIA RIVA ⁵	180.000
C.S. Mori ⁶	300.000
Totale	815.412

⁴ Strumento di finanziamento partecipativo

⁵ Idem

⁶ Idem

d) Altre Imprese

Interbrennero S.p.A.	1.101
Associazione Trento Classico	258
Promocoop S.p.A.	2.400
Cassa Centrale Casse Rurali Trentine	520
Finanziaria Trentina della Cooperazione S.p.A.	500.000
Centrale Finanziaria del Nord Est Spa	593.582
Totale	1.097.861

Partecipazioni	Importo
Società controllate	2.586.265
Imprese cooperative e consorzi	815.412
Altre Imprese	1.097.861
Totale partecipazioni	4.499.538

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

Ammontano ad Euro 39.860.972.

Anche in questo esercizio si è raggiunto l'obiettivo mantenere in giacenza al massimo due annate riducendo al minimo le scorte presso le Cantine Conferenti.

	31-05 2015	31-05 2016	Δ
Materie prime	17.216.113	20.373.769	3.157.656
Materiale sussidiario	2.951.973	3.200.660	248.687
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	20.168.086	23.574.429	3.406.343
Prodotti in lavorazione	4.940.733	5.439.974	499.241
Prodotti semilavorati	32.896	16.629	-16.267
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.973.629	5.456.603	482.974
Prodotti finiti in sede e deposito	9.997.626	10.764.882	767.256
Merchi	49.531	65.058	798.310
4) Prodotti finiti e Merchi	10.047.157	10.829.940	782.783
Acconti per merce da consegnare	7.076	0	-7.076
VALORE NETTO RIMANENZE	35.195.948	39.860.972	10.119.907

L'aumentato valore delle scorte rispetto allo scorso esercizio deriva da due fattori:

L'aumento della quota di conferito rispetto all'esercizio precedente

L'incremento del valore provvisorio di conferimento deliberato dal Consiglio di Amministrazione che si riflette sulla valorizzazione delle scorte.

II. CREDITI

I crediti commerciali, al netto del Fondo svalutazione, tutti di durata inferiore ai 12 mesi, si attestano ad Euro 44.804.495, rispetto agli Euro 42.053.144 dell'anno precedente, e seguono la dinamica di incremento di fatturato dell'esercizio.

Alcuni crediti verso clienti esteri sono coperti da assicurazione che ne garantisce il pagamento sino al 90% del valore nominale, in relazione al rischio paese di destinazione.

Nell'esercizio si è accantonata una quota congrua al fondo svalutazione dei crediti che lo porta ad un livello di garanzia ampiamente prudenziale al fine di assorbire eventuali crediti di difficile esigibilità, considerato il perdurare dello stato di crisi e di instabilità economica.

Nel bilancio la voce crediti verso clienti risulta decurtata dell'importo del fondo.

I crediti verso Imprese controllate e verso soci:

			31/05/2015	31/05/2016
2)	Verso Imprese controllate	Kessler Sekt GmbH & Co KG	72.636	287.914
5)	Verso Soci	Soci Cavit	39.418	53.316

I crediti tributari altri esigibili entro i 12 mesi sono rappresentati essenzialmente da crediti verso l'erario per il rimborso dell'I.V.A., nel corso dell'esercizio si è ridotto a causa di una maggiore efficienza e rapidità di pagamento dell'Agenzia delle Entrate.

5 bis)

Crediti Tributari esigibili entro 12 mesi	31/05/2015	31/05/2016	Δ
Crediti IVA	5.330.507	4.488.287	-842.220
Crediti verso l'Erario per Ritenute subite	26.366	18.817	-7.549
Acconto d'imposta	134.125	143.414	9.289
Totale	5.490.998	4.650.518	-840.480

5 bis)

Crediti Tributari esigibili oltre 12 mesi	31/05/2015	31/05/2016	Δ
Crediti IVA	1.457.886	1.457.886	0
Totale	1.457.886	1.457.886	0

5 quater)

Verso altri entro 12 mesi	31/05/2015	31/05/2016	Δ
Crediti per contributi da incassare	2.040.109	637.599	-1.402.510
Credito I.V.A. per interessi attivi	0	0	0
Altri Crediti	425.252	344.024	-81.228
Totale	2.465.361	981.623	-1.483.738

5 quater)

Verso altri oltre 12 mesi	31/05/2015	31/05/2016	Δ
Dotazione viaggi dipendenti	516	516	0
Credito per pagamento differito Toblino/Vivallis	13.981	16.217	2.236
Credito I.V.A. per interessi attivi	0	0	0
Crediti per contributi da incassare	940.185	284.867	-655.318
Totale	954.682	301.600	-653.082

CREDITI PER AREA GEOGRAFICA

	Clienti	Controllate	Soci	Altri	Totale
Italia	10.579.775	0	53.316	1.283.223	11.916.314
Estero	36.510.503	287.914		0	36.798.417
	47.090.278	287.914	53.316	1.283.223	48.714.731
Fondo Svalutazione	-2.285.783				-2.285.783
TOTALE	44.804.495	287.914	53.316	1.283.223	46.428.948

CREDITI IN VALUTA ESTERA

Per adeguamento delle partite in valuta estera si sono appostati oneri per 53.068e proventi per 7.725.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 25.018.741 e sono così ripartite:

Disponibilità liquide	31/05/2015	31/05/2016	Δ
Cassa contanti e valori	2.581	994	-1.587
Assegni	0	792	792
Banche	17.230.189	25.016.955	7.786.766
Totale	17.232.770	25.018.741	7.785.971

Il giorno 10 giugno è in programma il 3° pagamento dei conferimenti dei soci relativi alla vendemmia 2015, parte delle disponibilità liquide saranno impiegate a tale scopo.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi ammontano a Euro 328.024 rispetto agli Euro 346.721 registrati lo scorso anno.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Patrimonio Netto	31-05-2015	Movimenti dell'esercizio		31-05-2016
		Decrementi	Incrementi	
I. Capitale sociale	6.225.300	-157.350		6.067.950
III. Riserva da rivalutaz. L. 2.12.75 n. 576	180.643			180.643
III. Riserva da rival.monet.ex L. 19.3.83 n. 72	947.452			947.452
IV. Riserva Legale	11.737.344		1.494.267	13.231.611
V. Ris. Statutaria art. 12 L. 904/77 (utili cons.)	34.491.421		3.337.197	37.828.618
VII. Altre riserve				
Riserva avanzo di fusione	310.751			310.751
Riserva volontaria autofinanziamento	4.178.227			4.178.227
Riserva contributo in c/capitale	4.545.217			4.545.217
Riserva per arrotondamento	3	-5		-2
Utili portati a nuovo	0			0
IX. Utile dell'esercizio	4.980.890	-4.980.890	5.090.030	5.090.030
Totale patrimonio netto	67.597.248	-5.138.245	9.921.494	72.380.497

	<i>I.</i>	<i>IV.</i>	<i>V.</i>	<i>III. e VII.</i>	<i>IX.</i>	<i>A)</i>
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve statutarie	Altre riserve	Risultato esercizio	Totale
01/06/2014 →	5.810.075	10.048.281	30.719.182	10.162.288	5.630.207	62.370.033
Destinazione del risultato dell'esercizio			5.630.207		-5.630.207	0
Attribuzione dividendi						0
Altre destinazioni (3% Promo coop)			-168.906			-168.906
Altre variazioni		1.689.063	-1.689.062	5		6
Quote sociali sottoscritte	415.225					415.225
Quote sociali rimborsate						0
Risultato dell'esercizio corrente					4.980.890	4.980.890
31/05/2015	6.225.300	11.737.344	34.491.421	10.162.293	4.980.890	67.597.248
Destinazione del risultato dell'esercizio			4.980.890		-4.980.890	0
Attribuzione dividendi						0
Altre destinazioni (3% Promo coop)			-149.427			-149.427
Altre variazioni		1.494.267	-1.494.266	-5		-4
Quote sociali sottoscritte						0
Quote sociali rimborsate	-157.350					-157.350
Risultato dell'esercizio corrente					5.090.030	5.090.030
31/05/2016 →	6.067.950	13.231.611	37.828.618	10.162.288	5.090.030	72.380.497

L'utile netto dell'esercizio 2014 – 2015, corrispondente ad Euro 4.980.890 è stato così utilizzato destinato:

- Riserva legale per Euro 1.494.267
- Riserva Statutaria per la somma di Euro 3.337.196
- Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione per Euro 149.427

Le riserve sopra elencate, durante la vita della società, sono indivisibili ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale.

Il capitale sociale è stato iscritto al valore nominale come le riserve.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Tre esercizi precedenti		
			Quota disponibile	Copertura perdite	Altre utilizzazioni
Capitale	6.067.950	B			
Riserve di rivalutazione	1.128.095	B			
Riserva legale	13.261.611	B			
Riserve statutarie	37.828.618	B			
Altre riserve	9.034.193	B			
Utili (perdite) portati a nuovo					
Totale	67.320.467				
Quota non distribuibile	67.320.467				
Residua quota distribuibile					

- (*)
- A** per aumento di capitale
 - B** per copertura perdite
 - C** per distribuzione ai soci

In conformità a quanto disposto dal principio contabile n. 28 relativo al Patrimonio Netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

COMPOSIZIONE DELLA VOCE RISERVE DI RIVALUTAZIONE

	Rivalutazione monetaria	Rivalutazione non monetaria
LEGGE 576/1975	180.643	
LEGGE 72/1983	947.452	
TOTALE	1.128.095	0

B) FONDI RISCHI E ONERI

Descrizione	31/05/2015	Decrementi	Incrementi	31/05/2016
1) Per trattamento di quiescenza e simili	689.043		61.094	750.137
3) Altri	5.119.688		296.409	5.416.097
Totale	5.808.731	0	357.503	6.166.234

Le variazioni intervenute nell'esercizio alla voce "Fondi per trattamento di quiescenza e simili" si riferiscono al "Fondo indennità suppletiva clientela agenti". L'ammontare di detto fondo copre quanto spettante a tale titolo agli agenti alla data di chiusura dell'esercizio.

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Descrizione	31/05/2015	Utilizzi	Accanton.	31/05/2016
C) Trattamento di fine rapporto	1.245.220	-86.690	13.361	1.171.891
Totale	1.245.220	-86.690	13.361	1.171.891

D) DEBITI

	31/05/2015	31/05/2016	Δ
4) Debiti verso banche	7.788.835	259.528	-7.529.307
Mutui	4.879.774	0	-4.879.774
Mutui rate entro 12 mesi	2.909.061	259.528	-2.649.533
Banca c/c e finanziamenti a breve			0
6) Acconti	281.626	242.694	-38.932
7) Debiti verso fornitori	16.901.831	15.068.486	-1.833.345
Fornitori	13.040.000	11.943.144	-1.096.856
Agenti	3.861.831	3.125.342	-736.489
9) Debiti verso imprese controllate	0	0	0
12) Debiti tributari	266.973	271.450	4.477
13) Debiti verso Istituti Previdenziali	609.404	652.377	42.973
15) Debiti verso soci	39.933.530	54.628.176	14.694.646
16) Altri debiti	3.788.204	3.679.204	-109.000
Cauzioni	397.622	434.398	36.776
Altri	3.390.582	3.312.692	-77.890
D) TOTALE	69.570.403	74.801.915	5.231.512

Nell'esercizio si è proceduto al rimborso anticipato di un mutuo stipulato nel 2004 e con scadenza naturale nel 2019, ciò in virtù della liquidità sviluppata dalle gestione e nella circostanza che il contratto di mutuo non prevedeva penali per rimborso anticipato. Nel mese di luglio 2016 si è rimborsata a scadenza naturale l'ultima rata di un finanziamento triennale.

Ad oggi CAVIT non ha alcuna posizione debitoria nei confronti delle Banche.

DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

	7)	15)	16)
	Fornitori	Soci	Altri
Italia	12.274.358	54.628.176	3.679.204
Estero	2.794.128		
TOTALE	15.068.486	54.628.176	3.679.204

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

	31/05/2015	31/05/2016	Δ
E) E - Ratei e risconti passivi	14.446.567	13.504.934	-941.633

CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA > 5 ANNI

Non vi sono crediti e debiti di durata residua oltre i cinque anni.

C) II. Crediti	< 12 mesi	> 12 mesi	> 5 anni	Totale
1) Verso clienti	44.751.179			44.751.179
2) Verso imprese controllate	287.914			287.914
5) Verso soci	53.316			53.316
5) b Per crediti tributari	4.650.518	1.457.886		6.108.404
Per imposte anticipate				0
6) Verso altri	1.034.939	301.600		1.336.539
	50.777.866	1.759.486	0	52.537.352
D) Debiti	< 12 mesi	> 12 mesi	> 5 anni	Totale
4) Verso banche	259.528			259.528
6) Per acconti	242.694			242.694
7) Verso fornitori	15.068.486			15.068.486
9) Verso imprese controllate	0			0
12) Tributari	271.450			271.450
13) Verso Istituti di previdenza	652.377			652.377
15) Verso Soci	54.628.176			54.628.176
16) Verso altri	3.679.204			3.679.204
	74.801.915	0	0	74.801.915

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI

Il mutuo in POOL bancario stipulato nel 2004, scadenza naturale 2019, capofila Cassa Centrale Banca, in relazione agli importanti flussi di cassa generati dalla gestione è stato rimborsato anticipatamente nel mese di febbraio 2016.

Di conseguenza l'ipoteca a garanzie è naturalmente estinta.

Cavit non ha alcun debito assistito da garanzia reale.

	Capitale		Garanzia
	Iniziale	Residuo	
CASSA CENTRALE BANCA 2004/2019	20.000.000	0	Ipotecaria

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

D)		E)	
ATTIVI	Importo	PASSIVI	Importo
Interessi attivi su c/c bancari	3.055	Interessi pass. su dilazioni pag. soci	13.658
Altri ratei attivi	17.443	Affitti passivi	22.307
Totale ratei attivi	20.498	Conguaglio premi assicurazione	5.196
Premi INAIL	13.415	Contributo promozionale clienti	1.226.153
Altri risconti attivi	294.111	FIRR	25.013
Totale risconti attivi	307.526	ENASARCO	36.722
Totali ratei e risconti attivi	328.024	IMIS	19.539
		Interessi passivi bancari	
		Mutui	541
		Commissioni bancarie	4.442
		Ritenuta d'acconto su interessi attivi	794
		Rateo 13 ^A e 14 ^A dipendenti e conguaglio	1.298.941
		Convenzione FEM	90.700
		Altri Ratei passivi	64.961
		Totale ratei passivi	2.808.967
		Contributi enti pubblici incassi pluriennali	10.695.967
		Totale Risconti passivi	10.695.967
		Totale ratei e risconti passivi	13.504.934

NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DEI CONTI D'ORDINE E SUGLI IMPEGNI NON
RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Fidejussori	beneficiari	Importo	
Cassa Rurale di Aldeno	MINICOMES	18.076	
	MINICOMES	6.740	
	MINICOMES	20.658	
	MINICOMES	2.582	
	SIT	5.165	
	Direzione Dogane Bolzano	400.000	
	Totale	Direzione Dogane Bolzano	294.380
		Direzione Dogane Bolzano	20.000
777.930	Direzione Dogane Bolzano	10.329	
<hr/>			
SACE	Agenzia delle Entrate	4.282.924	
Totale			
4.282.924			

S2C	Agenzia delle Entrate	2.183.712
	Agenzia delle Entrate	2.441.482
	Agenzia delle Entrate	2.551.856
	Agenzia delle Entrate	536.859
	Agenzia delle Entrate	3.262.816
	Agenzia delle Entrate	272.212
	Agenzia delle Entrate	41.060
	Agenzia delle Entrate	2.886.691
	Agenzia delle Entrate	2.481.697
	Agenzia delle Entrate	4.224.753
	Totale	Agenzia delle Entrate
25.222.630	Agenzia delle Entrate	3.418.774

COFACE ASSICURAZIONI	Agenzia Provinciale per i pagamenti APPAG	312.620	
	Organismo Pagatore AGEA	67.407	
	Organismo Pagatore AGEA	1.766.193	
	Organismo Pagatore AGEA	1.018.829	
	Totale	Organismo Pagatore AGEA	120.475
		Provincia Autonoma di Trento	302.319
		Agenzia delle Entrate	3.270.287
	9.818.616	Agenzia delle Entrate	2.960.487

BANCA INTESA	AGEA	119.987
	AGEA	225.763
Totale	AGEA	8.616
484.598	AGEA	130.232

ALLIANZ	Agenzia delle Entrate	2.658.628
	Totale	Agenzia delle Entrate
8.346.611	Agenzia delle Entrate	2.299.828

A) 1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Descrizione	Aree geografiche		31/05/2016	31/05/2015	Δ%
	Italia	Estero			
Vini	22.445.921	127.198.223	149.644.145	140.811.299	6,3%
Spumanti	9.755.370	9.914.744	19.670.114	17.606.811	11,7%
VINI E SPUMANTI	32.201.291	137.112.967	169.314.258	158.418.110	6,9%
Prodotti diversi	342.147	182	342.329	366.922	-6,7%
Materiali vari e servizi	1.811.363	0	1.811.363	2.008.021	-9,8%
ALTRI RICAVI	2.153.510	182	2.153.692	2.374.943	-9,3%
Totale	34.354.802	137.113.149	171.467.951	160.793.053	6,6%

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	31/05/2015	31/05/2016	Δ
Interessi passivi mutui	132.977	57.557	-75.420
Interessi passivi c/c ordinario	32.289	19.933	-12.356
Totale oneri finanziari bancari	165.266	77.490	-87.776
Interessi verso Soci	-63.794	-10.037	53.757
Sconti Finanziari	181.606	209.430	27.824
Totale altri	117.812	199.393	81.581
17) Interessi ed altri oneri finanziari	283.078	276.883	-6.195

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

I proventi e gli oneri straordinari sono rappresentati nella seguente tabella:

	Importo
Quota contributo di esercizi precedenti	1.450.727
PROMO REG. CE 491/2009 E 555/2008	1.434.723,00
C/CAPITALE ESERCIZI PRECEDENTI	16.004,00
Altri	137.669
20) Totale Proventi straordinari	1.588.396
Sopravvenienze e insussistenze passive	166.579
21) Totale oneri straordinari	166.579
E) Proventi e oneri Straordinari	1.421.817

Non sono state effettuate rettifiche né accantonamenti in applicazione di norme tributarie.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

RIPARTITO PER CATEGORIA

	31/05/2015	31/05/2016	Δ
Dirigenti	8	8	0
Quadri	10	11	1
Impiegati	59	61	2
Operai	121	119	-2
	198	199	1

COMPENSI DI AMMINISTRATORI E SINDACI

	31/05/2015	31/05/2016	Δ
Compensi Consiglio di Amministrazione	120.541	114.607	-5.934
Compensi Collegio Sindacale	58.583	58.739	156

INFORMAZIONI RELATIVE AI COMPENSI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE (ART. 2427, I
COMMA, N. 16 BIS C.C.)

Servizi acquisiti	31/05/2015	31/05/2016	Δ
Revisione legale dei conti	23.000	23.000	0
Contributi associativi annuali	199.713	204.731	5.018
Revisione ordinaria biennale	0	0	0
Consulenze fiscali e legali	10.120	5.011	-5.109
Altri servizi di consulenza	7.468	1.103	-6.365
Totale	240.301	233.845	-6.456

VALORE DELLE QUOTE SOCIALI

Il capitale sociale è formato da 242.718 quote da Euro 25,00 cadauna, detenute dalle 12 associate.

Ricordiamo infatti che la Cantina di Nomi si è fusa nella Cantina Socia Vivallis sca ed il socio incorporato ha richiesto la restituzione del Capitale sociale prima di perfezionare l'atto di fusione, di qui la riduzione del Capitale Sociale da 6.225.300 agli attuali 6.067.950.

AZIONI DI GODIMENTO

Si fa presente che la società non ha emesso azioni di godimento, né obbligazioni convertibili e nemmeno titoli e valori simili.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In considerazione della natura della società, cooperativa a mutualità prevalente, ove lo scambio mutualistico avviene con il conferimento di vini prodotti dalle cantine socie, si comunica che oltre il 98% dei vini proviene dai Soci conferenti.

Il consiglio di Amministrazione in sede di redazione del bilancio determina il prezzo di liquidazione dei prodotti conferiti in corso d'esercizio dai propri soci.

La valorizzazione finale avviene in base ai risultati di gestione, alla quantità, qualità, zona di provenienza, titolo, valore di mercato; tenendo presente i prezzi mercuriali delle CCIAA ed altri indicatori della qualità.

Non vi sono state nel corso dell'esercizio operazioni, rilevanti e non, con parti correlate effettuate a condizioni diverse dalle normali condizioni di mercato, sia per quanto riguarda i prezzi, le condizioni di pagamento e le ragioni economiche sottostanti.

Cavit detiene il 30% del Fondo Partecipativo gestito da Promocoop regolato dall'articolo 26 della Legge Provinciale # 16 del 2008, per i Soci conferenti Vivallis, per 300.000 Euro, Agraria Riva, per 180.000 Euro e Cantina Sociale di Mori e Colli Zugna, per 300.000 Euro.

Il finanziamento genera un ritorno del 2% su base annua, a condizione che la finanziata consegua utili di bilancio.

Cavit ha il diritto di recedere da tali fondi decorsi 6 anni e sei mesi dalla sottoscrizione.

Con la controllata Kessler Sekt e Co KG vi sono relazioni di fornitura di vini base spumante regolati a prezzi di

mercato, una convenzione per analisi di laboratorio sui prodotti in elaborazione e un contratto di consulenza tecnica per progettare il riordino della pipeline produttiva e logistica.

Per finanziare gli investimenti produttivi nella controllata si è stipulato un contratto di finanziamento intercompany di 500.000 Euro rimborsabile in 5 anni applicando oneri finanziari di mercato.

RENDICONTO FINANZIARIO

Area della gestione		31/05/15	31/05/16
reddito netto	+	4.980.890	5.090.030
ammortamenti	+	3.996.544	3.889.898
accantonamento netto fondo svalutazione crediti	±	96.563	161.965
accantonamento netto Tfr	±	-5.074	-73.330
accantonamento netto altri fondi	±	690.357	357.503
costi patrimonializzati	-	0	0
rivalutazioni attività accessorie	-	0	0
minusvalenze	+	0	0
plusvalenze	+	337.553	255.278
TOTALE (A)		10.096.833	9.681.345
Area del capitale commerciale			
Variazione crediti commerciali	±	1.379.327	3.138.956
Variazione delle rimanenze	±	654.003	4.654.501
Variazione ratei & risconti attivi	±	59.907	-18.697
Variazione ratei & risconti passivi	±	296.387	941.633
Variazione altri crediti	±	907.384	-2.923.870
Variazione debiti commerciali	±	-4.585.887	-12.864.452
Variazione altri debiti	±	1.401.321	101.041
TOTALE (B)		112.443	-6.970.889

Area delle immobilizzazioni		31/05/15	31/05/16
variazione delle immobilizzazioni da bilancio	±	-1.586.816	-3.078.222
ammortamenti	+	3.996.544	3.889.898
valore contabile dei beni ceduti	+		
disinvestimenti	+	337.553	255.278
TOTALE (C)		2.747.281	1.066.954
Area del patrimonio netto			
Incremento del patrimonio netto	±	5.227.209	4.783.253
reddito netto	-	-4.980.890	-5.090.030
TOTALE (D)		246.319	-306.777
Area del debito consolidato			
Variazione dei debiti a m/l	±	-4.068.066	-7.492.531
TOTALE (E)		-4.068.066	-7.492.531
RIEPILOGO			
flusso di capitale commerciale (A)	+	10.096.833	9.681.345
variazione di capitale commerciale (B)	±	-112.443	6.970.889
investimenti netti in immobilizzazioni (C)	±	-2.747.281	-1.066.954
incrementi di patrimonio netto (D)	+	246.319	-306.777
incremento debiti a m/l (E)	±	-4.068.066	-7.492.531
FLUSSO MONETARIO	=	3.415.363	7.785.972
Liquidità all'inizio dell'esercizio		13.817.407	17.232.770
Liquidità al termine dell'esercizio		17.232.770	25.018.741

IMPOSTE

Per l'esercizio 2015- 2016 sono state calcolate le seguenti imposte sul reddito d'esercizio:

	31/05/2015	31/05/2016
I.R.E.S.	212.723	103.060
I.R.A.P.	138.064	138.977
	350.787	242.037

Le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti, il bilancio rappresenta con chiarezza, ed in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

31 Agosto 2016

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

BRUNO LUTTEROTTI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31/05/2015	31/05/2016
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali	243.494	188.817
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	41.821	60.776
7) Altre	201.673	128.041
II. Materiali	48.651.682	45.580.637
1) Terreni e fabbricati	28.974.376	27.687.893
2) Impianti e macchinari	18.601.944	16.823.842
3) Attrezzature industriali e commerciali	443.573	347.518
4) Altri beni	631.789	721.384
III. Finanziarie	4.463.429	4.510.928
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	2.538.766	2.586.265
c) Imprese cooperative e consorzi	815.412	815.412
d) Altre imprese	1.097.861	1.097.861
	4.452.039	4.499.538
2) Crediti		
e) Verso altri oltre 12 mesi	11.390	11.390
	11.390	11.390
Totale immobilizzazioni	53.358.605	50.280.382
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	35.195.948	39.860.972
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	20.168.086	23.574.429
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.973.629	5.456.603
4) Prodotti finiti e merci	10.047.157	10.829.940
5) Acconti	7.076	

		31/05/2015	31/05/2016
II.	Crediti	52.534.125	52.537.352
1)	Verso clienti entro 12 mesi	42.053.144	44.804.495
		42.053.144	44.804.495
2)	Verso imprese controllate entro 12 mesi	72.636	287.914
		72.636	287.914
5)	Verso soci entro 12 mesi	39.418	53.316
		39.418	53.316
5-bis)	Per crediti tributari entro 12 mesi	5.490.998	4.650.518
	oltre 12 mesi	1.457.886	1.457.886
		6.948.884	6.108.404
6)	Verso altri entro 12 mesi	2.465.361	981.623
	oltre 12 mesi	954.682	301.600
		3.420.043	1.283.223
IV.	Disponibilità liquide	17.232.770	25.018.741
1)	Depositi bancari e postali	17.230.189	25.016.955
2)	Assegni		792
3)	Denaro e valori in cassa	2.581	994
	Totale attivo circolante	104.962.843	117.417.065
D)	RATEI E RISCOINTI	346.721	328.024
	Vari	346.721	328.024
	Totale attivo	158.668.169	168.025.471

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31/05/2015	31/05/2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	6.225.300	6.067.950
III. Riserva di rivalutazione	1.128.095	1.128.095
IV. Riserva legale	11.737.344	13.231.611
V. Riserve statutarie	34.491.421	37.828.618
VII. Altre riserve	9.034.198	9.034.193
IX. Utile d'esercizio	4.980.890	5.090.030
Totale patrimonio netto	67.597.248	72.380.497
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	689.043	750.137
3) Altri	5.119.688	5.416.097
Totale fondi per rischi ed oneri	5.808.731	6.166.234
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.245.220	1.171.891
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
entro 12 mesi	2.909.061	259.528
oltre 12 mesi	4.879.774	0
	7.788.835	259.528
6) Acconti		
entro 12 mesi	281.626	242.694
	281.626	242.694
7) Debiti verso fornitori		
entro 12 mesi	16.901.831	15.068.486
	16.901.831	15.068.486
12) Debiti tributari		
entro 12 mesi	266.973	271.450
	266.973	271.450

	31/05/2015	31/05/2016
13) Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale entro 12 mesi	609.404	652.377
	609.404	652.377
15) Debiti verso soci entro 12 mesi	39.933.530	54.628.176
	39.933.530	54.628.176
16) Altri debiti entro 12 mesi	3.788.204	3.679.204
	3.788.204	3.679.204
Totale debiti	69.570.403	74.801.915
E) RATEI E RISCONTI		
vari	14.446.567	13.504.934
	14.446.567	13.504.934
Totale passivo	158.668.169	168.025.471
Conti d'ordine	47.887.020	59.890.944
	31/05/2015	31/05/2016
1) Garanzie prestate a terzi (Fideiussioni)	37.966.701	48.933.309
2) Beni di terzi presso Cavit	271.971	168.940
3) Stima impegni per conferimenti da ritirare dai soci	9.648.348	10.788.696

CONTO ECONOMICO

	31/05/2015	31/05/2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	160.793.053	171.467.951
2) Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilav. e finiti	636.612	1.250.229
5) Altri ricavi e proventi		
- vari	185.745	187.031
- contributi in conto esercizio	290.660	244.475
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	1.023.965	1.005.353
	1.500.370	1.436.859
Totale valore della produzione	162.930.035	174.155.039
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime,sussidiarie, di consumo e di merci	122.222.927	132.213.181
7) Per servizi	22.908.938	25.190.997
8) Per godimento di beni di terzi	779.059	795.866
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	8.107.522	8.340.504
b) Oneri sociali	1.303.428	1.329.400
c) Trattamento di fine rapporto	266.491	267.510
	9.677.441	9.937.414
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobiliz. immateriali	154.772	129.484
b) Ammortamento delle immobiliz. materiali	3.841.771	3.760.414
d) Svalutaz. crediti dell'attivo circolante e disp. liquide	300.000	300.000
	4.296.543	4.189.898
11) Variaz. Rimanenze di mat. prime, sussidiarie, consumo e merci	-239.806	-3.421.870
13) Altri accantonamenti	366.000	296.410
14) Oneri diversi di gestione	851.987	1.002.613
Totale costi della produzione	160.863.089	170.204.509
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	2.066.946	3.950.530

	31/05/2015	31/05/2016
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
- da imprese controllate	179.813	204.096
- altri	51.784	52.231
	231.597	256.327
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti		
- da imprese controllate	1.151	2.071
- altri	130.184	80.151
	131.335	82.222
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
- altri	283.078	276.883
	283.078	276.883
17 bis) Utile e Perdite su cambi	3.659	-101.946
Totale proventi ed oneri finanziari	83.513	-40.280
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi		
- Vari	3.434.983	1.588.396
	3.434.983	1.588.396
21) Oneri		
- Vari	253.765	166.579
	253.765	166.579
Totale delle partite straordinarie	3.181.218	1.421.817
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	5.331.677	5.332.067
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	350.787	242.037
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	4.980.890	5.090.030

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SUL BILANCIO AL 31 MAGGIO 2016 AI SENSI DELL'ART. 41

DEL D.LGS 9 APRILE 1991, N. 127

Signori soci,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 31/08/2016, relativi all'esercizio chiuso al 31 maggio 2016:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

PREMESSA GENERALE

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i. la tipologia dell'attività svolta;
- ii. la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con

quanto previsto dall'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2015-2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

ATTIVITÀ SVOLTA

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una adeguata conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio;
- si sono tenuti 12 Consigli di Amministrazione nel corso dei quali è stata data ampia informazione dei fatti aziendali.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di

- quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
 - nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 maggio 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata al revisore Federazione Trentina della Cooperazione che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- i conti d'ordine e di rischio esposti in bilancio, anche con riferimento alle garanzie reali rilasciate, con correlato commento in nota integrativa, permettono una esauriente intelligibilità del bilancio chiuso al 31 maggio 2016;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2545 del codice civile comunica di condividere i criteri seguiti dagli Amministratori nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico della società cooperativa ed evidenziati nella relazione presentata dagli stessi Amministratori.

Il Collegio Sindacale attesta che la cooperativa, nello svolgimento della propria attività, si avvale del conferimento di prodotti da parte dei Soci ed è stata rispettata la condizione della prevalenza richiesta dall'art. 2513 del codice civile evidenziata dai seguenti parametri:

Descrizione	Q.ta in HI	%
Prodotti conferiti dai soci	646.041	98,1
Totale prodotti	658.399	100,0

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 maggio 2016, come

anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 5.090.030.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 maggio 2016 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Trento, 7 ottobre 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

EDGARDO MONCHER

GIORGIO FIORINI

PAOLO NICOLUSSI

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE



ORGANO DI REVISIONE AI SENSI DPGR 29 SETTEMBRE 1954, N. 67

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, come disposto dalla Legge Regionale 9 luglio 2008, n. 5

Ai soci della cooperativa
**CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO
CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società
cooperativa più brevemente "Cavit S.C."**
Numero d'iscrizione al registro delle imprese - Codice
fiscale: 00107940223 - Partita IVA: 00107940223
Numero d'iscrizione al registro delle cooperative: A157648

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della cooperativa CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società cooperativa più brevemente "Cavit S.C.", costituito dallo stato patrimoniale al 31 maggio 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute, ove applicabili, negli artt. 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'art. 2513 del Codice Civile.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della cooperativa CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società cooperativa più brevemente "Cavit S.C." al 31 maggio 2016, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute, ove applicabili, negli artt. 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'art. 2513 del Codice Civile.

Federazione Trentina della Cooperazione Società Cooperativa in sigla "Cooperazione Trentina" - Divisione Vigilanza - I 38122 Trento, Via Segantini, 10 - Tel. +39 0461.898442 - 898444
Fax +39 0461.898499 - www.vigilanza.ftcoop.it - e mail: segreteria.vigilanza@ftcoop.it - e mail pec: divisionevigilanza@pec.cooperazionetrentina.it

Enrico Cozzio - Revisore Contabile - Direttore Divisione Vigilanza
iscritto al Registro dei Revisori Contabili - Ministero dell'Economia e delle Finanze - n° iscrizione 16587 - D.M. 12/04/1995 - G.U. n° 31 bis del 21/04/1995
iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trento e Rovereto al n° 156, sezione A

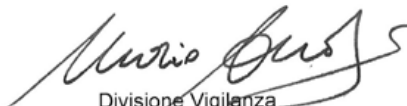
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della cooperativa CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società cooperativa più brevemente "Cavit S.C.", con il bilancio d'esercizio della cooperativa CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società cooperativa più brevemente "Cavit S.C." al 31 maggio 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della cooperativa CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società cooperativa più brevemente "Cavit S.C." al 31 maggio 2016.



Il Revisore incaricato iscritto nel Registro
Enrico Cozzio



Divisione Vigilanza
Mario Bazzoli – vice direttore

Trento, 7 ottobre 2016

CAVIT SC

CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENTO

TRENTO – VIA DEL PONTE DI RAVINA 31

ISCRIZIONE ALBO COOPERATIVE A157648

REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO

E PARTITA I.V.A. 00107940223

R.E.A. 49855